GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — ROMA — GIOVEDI' 5 DICEMBRE — NUM. 286

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

Avvertenze. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A: in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: Roma, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri, dopo convalidata l'elezione del 2° Collegio di Livorno, si proseguì lo svolgimento delle interpellanze ed interrogazioni dirette al Presidente del Consiglio e al Ministro dell'Interno sopra l'indirizzo della politica interna e sulle condizioni della pubblica sicurezza. Parlarono i deputati Minghetti, Malacari, Romano Giuseppe, Bonacci e Mari.

In occasione dell'attentato alla vita di S. M. il Re espressero sentimenti di felicitazione per lo scampato pericolo, e di devozione alle LL. MM. sia *direttamente* che per mezzo delle LL. EE. il Ministro della R. Casa, ed il Primo Aiutante di Campo del Re:

I Consoli di Francia e di Spagna a Torino — Il Console e la Colonia belga a Firenze — Il Console e la Colonia ellenica a Messina — Il cav. Guglielmo Carbonaro ed il cav. Edoardo Rosenbusch a Malta — Cav. Giovanni Pianello, anche a nome di altri italiani residenti a Marsiglia — Gli studenti italiani della Scuola superiore di commercio a Lione — Il colonnello Brunetta d'Usseaux aiutante di campo onorario del Re in Lugano — L'Agente consolare d'Italia a Sebenico e Bradford — Gli Agenti consolari e le Colonie italiane a Cavalla, Mentone e Spalato — I Consoli e le Colonie italiane a Hâvre e Cadice — Il Viceconsole italiano a Sulina — Il Consiglio d'amministrazione della Società italiana di beneficenza in Parigi ed i signori conte Dienheim Brochocki, barone di San Giuseppe, signor di Castaneda, cav. Morgantini, signor Giovio, signor Angiolo Guarducci e signor Quetand avvocato della R. Ambasciata a Parigi — Gli Studenti italiani in Kriegstein e Franenstein (Svizzera) — Il signor Eugenio Pirani e Carlo Kitzerow a nome di alcuni studenti tedeschi a Berlino — Il conte Carlo Lovatelli e gli studenti italiani a Vienna — Il Duca di Furti, il maggiore Leitenitz addetto militare alla R. Ambasciata, ed i signori Ferdinando Pistorino, Ercole Graziadei e Achille Troise a Londra — Il Duca Ferdinando Nunez e il barone Benifayo di Madrid — Il signor Guglielmo Hess di Amburgo — Il Comizio veterani di Alessandria d'Egitto — Il signor Aluffi per gli italiani residenti a Verviers — Il signor Anthony anche a nome di altri italiani a Tolosa — Il signor Rodolfo Schramm di Lennep — Il signor Nicola Vert Aragoff di Mosca — I capitani marittimi liguri Magnone, Ghiglione, Razzetto, Molfino, Descalzo, Revello, Fastorino, Gigante, Magnasco, Simonetti, Costa, Maggiolo, Schiaffino, Quartino e Passalacqua a Nuova York.

Rettificazione. — Nel n. 280 (28 novembre scorso), nello elenco degli indirizzi a S. M. inviati al *Ministero della Real Casa* è menzionata la *Giunta comunale di Pallano*, leggasi: *Giunta municipale di Paliano.*

Indirizzi di felicitazione e di omaggio alle LL. MM. il Re e la Regina, stati trasmessi al Ministero dell'Interno:

Istituto Camarini-Rossi pei discoli in Padova — Franceschini Giacinto sottocommissario di Guerra rappresentante dei superstiti difensori del forte di Osoppo nell'assedio 1848 — Agosti Aristide dirett[illegible] delle scuole elementari di Conegliano — Giunta munici[illegible] di Cervicati — Consiglio comunale di Atina — Giunta [illegible]ipale di Bellosguardo — Sindaco di Bolognano — Si[illegible] Parroco, Pretore e Ricevitore del registro di Pont Ca[illegible] — Congregazione di Carità, Asilo infantile e Societ[illegible]eraia di Pont Canavese — Manifattura di Annency e Pont — Consiglio comunale di Vernazza — Rappresentanza comunale di Casalattico — Giunte municipali di Mede e Varzi — Rappresentanze municipali di Taggia — Professori e discepoli del Regio Liceo e Ginnasio e dell'Istituto, della Scuola tecnica e del Convitto nazionale di Spoleto — Rappresentanze municipali di Tollo, Crescentino, Finalmarina, Naro, Marsala, Sassetta, Ortona, Fivizzano, Villafranca, Roccasinibalda, Morano Calabro, Torri in Sabina, Monsanpietro Morico — Veterani e reduci delle patrie battaglie, Direttore e Professori del R. Ginnasio di Piazza Armerina — Gennaro e Nicola Jacono-Scanziano, Impiegati della Regia Prefettura di S. Remo — Prefetto ed impiegati

della Prefettura di Forlì — Prefetto ed impiegati della Prefettura di Bari — Sottoprefetto ed impiegati della Sottoprefettura di Spinazzola — Gli insegnanti e la scolaresca dei comuni di Palata e Orciano di Pesaro.

Deputazione provinciale di Molise — Rappresentanze municipali di Bagni di Lucca, Maranello, Pravarino, Morovalle, Leonessa, Prata Sannita, Ripalimosano, Palazzolo di Romagna, Paceco, Vita, Bagolino, Aidone, Melillo, Bortigali, Bagno, Monte San Giuliano, Ivrea, Castelvetrano, Cavriglia, Stazzema, Albissola Marina, San Valentino, Salle, Filetto, Guardiagrele, Fara Filiorum Petri, Gissi e Miglionico.

Michele Perratone di Pinerolo — Cittadini di Rocca San Giovanni — Delegato scolastico del mandamento di S. Vito Chietino — Donne di Aidone — Circolo religioso-scientifico-letterario-artistico " Gerolamo Savonarola " di Palermo — Sottoprefetto e impiegati della Sottoprefettura di Alcamo — Francesco Palmieri-Dima, assessore del municipio di Casabona.

Rappresentanze municipali di Minervino, di Lecce, Uggiano la Chiesa, Bellante, S. Michele di Bari, Paola, Carlantino, San Paolo in Civitate, Gimigliano, Ortucchio, S. Giorgio Albanese, Genzano di Roma, Sparanise, e Copertino — Insegnanti della città di Gallipoli — Professori del Liceo ginnasiale Palmieri — Congregazione di carità di Aquara — Direttore dell'Istituto Paterno di Bari — Cittadini di Palo del Colle — Cittadini di Alcamo — Municipio e Autorità civili e militari di Alcamo — Sottoprefetto e impiegati della Sottoprefettura di San Severo — Società filodrammatica letteraria Torelli.

Rappresentanza municipale e cittadini di Isernia — Rappresentanze municipali di Confienza, Castellaro dei Giorgi, Montù Beccaria, Rosasco, Ravanusa, Luserna San Giovanni, Caorso, Serravezza, Montecatini Val di Nievole, Dronero, Vallo Lucano, Rutino, Prignano Cilento, Piaggine Soprane, Castiglione del Genovesi, Casalicchio Viagrande, Figline Vegliaturo, Vamana, Piedipateano, Sant'Eufemia, Senise, Follo, Strevi, Mondonio, Molare, Cassinasco, Monastero Bormida, S. Giuliano di Puglia, Palata, Cercepiccola, Mosone, Colosimi, Piane, Catanzaro, Cotrone — Congregazione di Carità di Castellarano — Camera di commercio ed arti di Catanzaro — Associazione Costituzione della provincia di Catanzaro — Soci del Circolo di ricreazione di Catanzaro — Consiglio direttivo della Lega Romana per la istruzione del popolo — Consiglio direttivo della Biblioteca circolante Franckliniana — Direzione degli Asili infantili israelitici di Roma — Insegnanti e alunni di S. Giuliano della Puglia — Conte Luigi impiegato alla Prefettura di Vicenza — Militari in ritiro della provincia di Alessandria — Chiesa evangelica metodista di Palermo — Cittadini di Fano — Biblioteca circolante Rosario Scuderi Quattrocchi di Tiagrande — Circolo degli operai di Viagrande — Circolo operaio Triocala di Caltabellotta — Circolo artistico letterario-musicale Bellini di Catania — Cittadini di Lucca — Prefetto e impiegati della Prefettura di Novara e Lecce — Signore di Città Ducale — Giunta municipale di Borgoticino — Evangelici della Chiesa Cristiana Libera in Roma — Giunta municipale di San Severino (Marche) — Circolo Aonio Paleario di Roma.

Elenco di Corpi morali, di Associazioni, di pubblici funzionari e di cittadini che hanno incaricato S. E. il Ministro dell'Interno di esprimere alle LL. MM. il Re e la Regina i loro sentimenti di esultanza, di devozione e di affetto, per essere Sua Maestà scampata all'odioso attentato commesso contro la Sua Sacra Reale Persona:

Rappresentanze municipali di S. Maria Nuova, Monteroberto, Offagna, Sinigaglia, Iesi, Castelfidardo, Camerata Picena, Fanna, Nimis — Comuni della provincia di Como — Personale della Sottoprefettura di Lecco — Amministrazione del Brefotrofio di Lecco — Rappresentanze municipali di Salcito, Cairo Lomellino, Borgo San Siro, Castellaro dei Giorgi, Castello d'Agogna, Castelnovetto, Confienza, Cozzo, Montù Beccaria, Pieve del Cairo, Pizzale, Ottobiano, Rosasco, Sant'Angelo Lomellina, Valeggio, Verrua Siccomario, Alliste, Molise, Alfianello, Seniga, Andali, Zagarise, S. Biase, Serra San Bruno — Comuni del circondario di Monteleone, Cambiano, Garzigliana, Greve, Dronero — Comuni della provincia di Salerno, di Catania, di Castiglione Cosentino, Aielli, Bisacquino, Terrasini, Montelepre, S. Giuseppe Jato, Vicari, Campobello di Mazara, Costigliole Saluzzo, Lequio Tanaro, Buronzo, Marene, Bagnasco, San Pietro in Guarano, Frascaro, Bubbio, Castelletto Molina, Fontanile, Mombaruzzo, Quaranti, Casalmorano, Manoppello, Archi, Tollo, Borello, Villa Santa Maria e Castel del Monte — Deputazione provinciale di Sassari — Municipi, Uffici governativi, Società e cittadini della provincia di Sassari — Comuni di Borore, Morcone, Montepulciano, Castellammare del Golfo — Alunni della scuola "Aldo Manuzio" di Roma, e della scuola tecnica Federico Corsi di Roma — Commissario distrettuale di Pordenone — Società operaia di Lonato — Francesco Palmira-Dima — Assessore municipale di Casabona — Società operaia di Caramagna — Delegato scolastico di Bossolasco — Cittadini di Pico.

In un *foglio di supplemento* saranno pubblicati tutti gli elenchi ancora restanti dei telegrammi e indirizzi per l'attentato contro S. M. il Re, trasmessi a S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro per gli Affari Esteri.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Il Governo Generale di Tripoli, in causa della mancanza di pascolo e di siccità, con disposizione recente ha permesso la esportazione da quella provincia degli animali bovini maschi.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **4576** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni 23 agosto 1875 e 22 agosto 1876, colle quali il Consiglio provinciale di Venezia adottò di

classificare fra le strade provinciali quella che da Mirano conduce alla stazione ferroviaria di Marano;

Veduta l'altra deliberazione 20 marzo 1878, con cui il predetto Consiglio provinciale stabilì di classificare pure tra le strade provinciali quella che dalla stazione ferroviaria di Marano, in continuazione della precedente, mette al Taglio di Mira sulla provinciale Venezia-Padova;

Veduti i Reali decreti 29 dicembre 1870, 13 ottobre 1873 e 13 ottobre 1877 riguardanti la classificazione delle strade provinciali della provincia di Venezia;

Veduti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, numero 2248, allegato *F*;

Udito l'avviso del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

Considerando che l'intera linea stradale da Mirano al Taglio di Mira allaccia i tre distretti di Dolo, Mirano e Mestre con la città di Venezia e con la ferrovia, ed avendo perciò una grande importanza per gli interessi commerciali, industriali ed agricoli di molta parte della provincia di Venezia riveste i caratteri prescritti dall'articolo 13 (*D*) della sopracitata legge;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È aggiunto all'elenco delle strade provinciali della provincia di Venezia quella che da Mirano, toccando la stazione ferroviaria di Marano, fa capo al Taglio di Mira sulla strada provinciale da Venezia a Padova.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 29 ottobre 1878.

UMBERTO.

A. BACCARINI.

Il Num. 4578 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto 10 ottobre 1877, n. 4109 (Serie 2ª), che concede al Consorzio irriguo di San Colombano al Lambro (Milano) la facoltà di riscuotere il contributo dei soci coi privilegi e nelle forme fiscali;

Ritenuto che nell'articolo unico di detto decreto sono incorsi due errori materiali che è opportuno rettificare;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, reggente il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'articolo unico del Regio decreto 10 ottobre 1877, n. 4109 (Serie 2ª), è rettificato come segue:

« *Articolo unico.* Al Consorzio costituitosi in San Colombano al Lambro, provincia di Milano, per l'irrigazione di terreni nel circondario di Lodi colle acque della Roggia Barbavara, Cinque Once, Porra Nuova e Bocchelli, Bonora e Micolli, è concessa la facoltà di riscuotere il contributo dei soci coi privilegi e nelle forme fiscali. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 29 ottobre 1878.

UMBERTO.

B. CAIROLI.

Il Num. 4579 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la domanda 27 giugno 1878, con cui la Rappresentanza del Consorzio irriguo della Bealera di Praforchetto in Morozzo (Cuneo), chiede la facoltà di riscuotere il contributo dei soci coi privilegi e nelle forme fiscali;

Visto lo statuto-regolamento del Consorzio, approvato dalla sua assemblea generale del 9 maggio 1878, e gli altri atti relativi;

Vista la legge 29 maggio 1873, n. 1387 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Presidente del Consiglio dei Ministri, incaricato della reggenza del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. — Il Consorzio della Bealera di Praforchetto costituitosi in Morozzo, provincia di Cuneo, per l'irrigazione di terreni in quel comune e nell'altro di Rocca dei Baldi, è concessa la facoltà di riscuotere il contributo dei soci coi privilegi e nelle forme fiscali.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 29 ottobre 1878.

UMBERTO.

B. CAIROLI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per esame al posto di professore straordinario alla cattedra di diritto civile, vacante nella Regia Università di Roma.*

Essendo rimasto a vuoto il concorso per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di diritto civile, vacante nella Regia Università di Roma, è aperto il concorso per esame alla cattedra medesima.

Le domande di ammissione dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione a tutto il giorno 22 febbraio 1879 prossimo venturo, ed essere accompagnate dalla fede di nascita e dall'attestazione di moralità.

Per coloro i quali già presero parte al concorso per titoli e si presenteranno a questo per esame, sarà tenuto conto anche del giudizio che fu dato sui titoli stessi.

Ai detti concorrenti ed a coloro che anteriormente non concorsero per titoli, sarà consentito di presentare, insieme colla domanda, qualunque documento o titolo da essi creduto opportuno.

Le prove avranno luogo nelle sale della Regia Università di Roma e saranno date secondo le prescrizioni dell'articolo 9 del regolamento approvato col Regio decreto 13 maggio 1875.

Roma, addì 19 ottobre 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI —

PRODOTTI DELLE FERROVIE

PROSPETTO *dei prodotti lordi del mese di settembre* 1878, *in*

MESE DI SETTEMBRE	FERROVIE DI PROPRIETÀ DELLO STATO		FERROVIE di diverse Società esercitate dallo Stato		ROMANE		MERIDIONALI	
	1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877
Lunghezza assoluta al 30 settembre. . . . . Ch.	3767	3709	957	957	1684	1673	1452	1452
Lunghezza media di esercizio dal 1° genn. al 30 sett. . »	3734	3616	935	935	1655	1647	1450	1450
PRODOTTI (dedotte le tasse erariali).								
Viaggiatori . . . . L.	3,845,607	3,841,135	687,677	688,497	1,208,385	1,156,574	961,504	904,201
Bagagli . . . . »	162,617	155,736	21,559	19,935	49,114	54,726	35,825	33,747
Merci a grande velocità . . . »	810,066	823,441	159,716	162,831	154,903	181,701	181,317	174,158
Merci a piccola velocità . »	3,362,005	3,485,484	645,104	683,107	686,459	674,080	673,501	732,464
Introiti diversi . . . . »	3,621	83,395	»	»	8,611	9,087	11,538	10,892
TOTALI . . . . L.	8,183,916	8,389,191	1,514,056	1,554,370	2,107,472	2,076,168	1,863,685	1,855,462
Mesi antecedenti . . . . . . »	56,566,811	55,805,472	9,388,051	9,050,925	17,549,001	18,481,416	13,272,926	14,653,226
TOTALI dal 1° gennaio al 30 settembre . . . . L.	66,750,727	64,194,663	10,902,107	10,605,295	19,656,473	20,557,584	15,136,611	16,508,688
Differenze nel 1878.								
Mese di settembre . . . . L.	— 205,275		— 40,314		+ 31,304		+ 8,223	
Dal 1° genn. al 30 sett. . L.	+ 556,064		+ 296,812		— 901,111		— 1,372,077	
Prodotto chilometrico.								
Del mese di settembre . . L.	2,185	2,272	1,619	1,662	1,271	1,260	1,285	1,279
Dal 1° genn. al 30 sett. . . »	17,350	17,752	11,660	11,342	11,877	12,481	10,439	11,385
Differenze nel 1878.								
Mese di settembre . . . . L.	— 87		— 43		+ 11		+ 6	
Dal 1° gen. al 30 sett. . . L.	— 402		+ 318		— 604		— 946	

PRODOTTI LORDI

FERROVIE DI

Esercitate dall'Amministrazione

MESE DI SETTEMBRE	LINEE riscattate colla Convenzione di Basilea (1)		LINEE LIGURI E TOSCANE		LINEE SAVONA-BRA E S. GIUSEPPE-ACQUI		LINEA NOVARA-GOZZANO	
	1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877
Lunghezza assoluta al 30 settembre . . . . Ch.	1991	1951	431	431	148	148	36	36
Lunghezza media di esercizio dal 1° genn. al 30 sett. . »	1968	1901	431	431	148	148	36	36
PRODOTTI								
Viaggiatori . . . . L.	2,838,268	2,838,021	592,620	593,798	74,582	74,762	14,000	14,004
Bagagli . . . . »	126,240	115,814	23,840	26,874	3,038	2,327	442	353
Merci a grande velocità . . »	650,742	652,342	104,837	105,938	17,419	17,606	1,145	1,151
Merci a piccola velocità . . »	2,632,567	2,788,145	351,052	371,798	98,552	104,377	11,742	12,436
Introiti diversi . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»
TOTALI . . . . L.	6,247,817	6,394,322	1,072,349	1,098,408	193,591	199,072	27,329	27,944
Mesi antecedenti . . . . . . »	42,184,660	41,835,924	8,017,789	7,943,894	1,320,283	1,186,343	175,229	165,959
TOTALI dal 1° gennaio al 30 settembre . . . . L.	48,432,477	48,230,246	9,090,138	9,042,302	1,513,874	1,385,415	202,558	193,903
Differenze nel 1878.								
Mese di settembre . . . L.	— 146,505		— 26,059		— 5,481		— 615	
Dal 1° genn. al 30 sett. . L.	+ 202,231		+ 47,836		+ 128,459		+ 8,655	
Prodotto chilometrico.								
Del mese di settembre . . L.	3,158	3,292	2,488	2,548	1,308	1,345	759	776
Dal 1° genn. al 30 sett. . . »	24,609	25,370	21,090	20,9[illegible]9	10,228	9,360	5,626	5,386
Differenze nel 1878.								
Mese di settembre . . . . L.	— 134		— 60		— 37		— 17	
Dal 1° genn. al 30 sett. . L.	— 761		+ 111		+ 868		+ 240	

Direzione generale delle Strade Ferrate.

— 1878 — MESE DI SETTEMBRE.

confronto con quelli del corrispondente mese del 1877.

SARDE		TORINO-LANZO		TORINO-RIVOLI		VICENZA THIENE-SCHIO		VICENZA-TREVISO e PADOVA-BASSANO		SETTIMO RIVAROLO	TOTALE GENERALE	
1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1878	1877
199	199	32	32	12	12	32	32	108	61	23	8266	8127
199	199	32	32	12	12	30	30	107	11	12	8164	7932
50,814	54,280	38,094	39,748	15,847	14,232	11,600	12,893	44,531	17,272	10,812	6,874,871	6,728,832
1,150	1,163	371	337	73	84	221	169	965	412	98	271,993	266,309
2,684	3,070	1,325	1,364	90	89	823	636	5,184	»	»	1,316,108	1,347,290
20,673	26,940	5,274	4,521	288	304	6,692	6,183	13,293	»	2,489	5,415,778	5,613,083
1,933	3,347	787	791	165	174	200	156	350	23	»	27,205	107,865
77,254	88,800	45,851	46,761	16,463	14,883	19,536	20,037	64,323	17,707	13,399	13,905,955	14,063,379
624,066	663,677	277,090	288,490	97,648	91,936	120,315	133,869	375,629	9,563	46,359	98,317,896	99,178,574
701,320	752,477	322,941	335,251	114,111	106,819	139,851	153,906	439,952	27,270	59,758	112,223,851	113,241,953
— 11,546		— 910		+ 1,580		— 501		+ 46,616		+ 13,399	— 157,424	
— 51,157		— 12,310		+ 7,292		— 14,055		+ 412,682		+ 59,758	— 1,018,102	
388	446	1,432	1,461	1,371	1,240	651	668	601	340	582	1,697	1,747
3,524	3,781	10,091	10,476	9,509	8,901	4,661	5,130	4,111	2,479	4,979	13,746	14,276
— 58		— 29		+ 131		— 17		+ 261		»	— 50	
— 257		— 385		+ 608		— 469		+ 1,632		»	— 530	

(dedotte le tasse erariali)

PROPRIETÀ DELLO STATO

Governativa				Esercitate dalla Società delle strade ferrate Meridionali						TOTALE GENERALE (esclusa la navigazione)	
TOTALE		NAVIGAZIONE DEL LAGO DI GARDA (2)		RETE CALABRESE		RETE SICULA		TOTALE			
1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877
2607	2566	»	»	658	647	502	496	1160	1143	3767	3709
2583	2516	»	»	658	613	491	487	1149	1100	3732	3616
3,519,470	3,520,585	12,153	13,226	123,294	109,049	202,843	211,501	326,137	320,550	3,845,607	3,841,135
153,560	145,368	»	»	5,272	5,783	3,785	4,585	9,057	10,368	162,617	155,736
774,143	777,037	»	»	13,564	20,841	22,359	25,563	35,923	46,404	810,066	823,441
3,093,913	3,276,756	1,716	1,675	45,458	19,477	222,634	189,251	268,092	208,728	3,362,005	3,485,484
»	»	»	»	1,589	78,734	2,032	4,661	3,621	83,395	3,621	83,395
7,541,086	7,719,746	13,869	14,901	189,177	233,884	453,653	435,561	642,830	669,445	8,183,916	8,389,191
51,697,961	51,132,120	78,184	77,020	1,480,550	1,452,029	3,388,300	3,221,323	4,868,850	4,673,352	56,566,811	55,805,472
59,239,047	58,851,866	92,053	91,921	1,669,727	1,685,913	3,841,953	3,656,884	5,511,680	5,342,797	64,750,727	64,194,663
— 178,660		— 1,032		— 44,707		+ 18,092		— 26,615		— 205,275	
+ 387,181		+ 132		— 16,186		+ 185,069		+ 168,883		+ 556,064	
2,908	3,019	»	»	287	361	920	894	558	590	2,185	2,272
22,934	23,391	»	»	2,537	2,750	7,824	7,509	4,796	4,857	17,350	17,752
— 111		»		— 74		+ 26		— 32		— 87	
— 457		»		— 213		+ 315		— 61		— 402	

MESE DI SETTEMBRE	FERROVIE ESERCITATE DALL'AMMINISTRAZIONE GOVERNATIVA							
	Linee di cui lo Stato è comproprietario							
	TORINO-CUNEO-SALUZZO		NOVI-ALESSANDRIA PIACENZA		CAVALLERMAGGIORE ALESSANDRIA		CASTAGNOLE ASTI-MORTARA	
	1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877
Lunghezza assoluta al 30 sett. . Ch.	103	103	116	116	98	98	94	94
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 30 settembre . . . . »	103	103	116	116	98	98	94	94
PRODOTTI								
Viaggiatori . . . . L.	128,010	128,027	111,061	111,172	59,807	59,817	33,807	33,981
Bagagli . . . . »	3,321	2,792	5,512	5,445	1,307	1,268	541	567
Merci a grande velocità . . . . . . »	21,254	22,107	60,457	61,363	13,643	13,890	6,430	6,501
Merci a piccola velocità . . . . . . »	69,960	74,094	202,262	214,216	45,275	47,951	38,190	40,447
Introiti diversi . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»
Totali . . . L.	222,545	227,020	379,292	392,196	120,032	122,926	78,968	81,496
Mesi antecedenti . . . . »	1,384,622	1,377,392	2,401,067	2,350,701	728,654	678,184	450,491	404,544
Totali dal 1° genn. al 30 sett. . L.	1,607,167	1,604,412	2,780,359	2,742,897	848,686	801,110	529,459	486,040
Differenze nel 1878.								
Mese di settembre . . . . L.	— 4,475		— 12,904		— 2,894		— 2,528	
Dal 1° gennaio al 30 settembre . L.	+ 2,755		+ 37,462		+ 47,576		+ 43,419	
Prodotto chilometrico.								
Del mese di settembre . . . . . . L.	2,160	2,204	3,269	3,381	1,224	1,254	840	866
Dal 1° gennaio al 30 settembre . . »	15,603	15,576	23,968	23,645	8,660	8,174	5,632	5,170
Differenze nel 1878.								
Mese di settembre . . . . L.	— 44		— 112		— 30		— 26	
Dal 1° gennaio al 30 settembre . L.	+ 27		+ 323		+ 486		+ 462	

MESE DI SETTEMBRE	FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE					
	RETE DEL TERRITORIO ROMANO					
	LINEE con garanzia di prodotto netto		LINEE senza garanzia		TOTALE	
	1878	1877	1878	1877	1878	1877
Lunghezza assoluta al 30 sett. . Ch.	202	202	131	131	333	333
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 30 settembre . . . . »	188	188	131	131	319	319
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	227,994	233,675	86,733	73,413	314,727	307,088
Bagagli . . . . »	8,640	9,014	3,434	3,168	12,074	12,182
Merci a grande velocità . . . . . . »	24,899	28,793	8,922	8,875	33,821	37,668
Merci a piccola velocità . . . . . . »	98,436	94,696	68,575	60,261	167,011	154,957
Introiti diversi . . . . »	2,018	3,313	230	188	3,248	3,501
Totali . . . . L.	361,987	369,491	167,894	145,905	529,881	515,396
Mesi antecedenti . . . . »	3,341,746	3,455,480	1,456,958	1,338,987	4,798,704	4,794,467
Totali dal 1° genn. al 30 sett. . L.	3,703,733	3,824,971	1,624,852	1,484,892	5,328,585	5,309,863
Differenze nel 1878.						
Mese di settembre . . . . L.	— 7,504		+ 21,989		+ 14,485	
Dal 1° gennaio al 30 settembre . L.	— 121,238		+ 139,960		+ 18,722	
Prodotto chilometrico.						
Del mese di settembre . . . . . . L.	1,925	1,965	1,281	1,113	1,661	1,615
Dal 1° gennaio al 30 settembre . . »	19,700	20,345	12,403	11,335	16,704	16,645
Differenze nel 1878.						
Mese di settembre . . . . L.	— 40		+ 168		+ 46	
Dal 1° gennaio al 30 settembre . L.	— 645		+ 1,068		+ 59	

PER CONTO DI DIVERSE SOCIETÀ PRIVATE

VIGEVANO-MILANO		Linee di altre Società con garanzia di prodotto lordo — VOGHERA-PAVIA BRESCIA		CREMONA-MANTOVA		LINEE appartenenti a diverse Società (3)		TOTALE	
1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877
39	39	149	149	63	63	295	295	957	957
39	39	129	129	61	61	295	295	935	935
46,546	46,658	59,203	59,234	28,051	28,079	221,192	221,529	687,677	688,497
1,688	1,450	2,101	1,486	744	828	6,345	6,099	21,559	19,935
11,378	11,910	11,137	11,277	4,045	4,129	31,372	31,654	159,716	162,831
44,047	46,650	85,041	90,067	29,035	30,751	131,294	138,931	645,104	683,107
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
103,659	106,668	157,482	162,064	61,875	63,787	390,203	398,213	1,514,056	1,554,370
646,893	609,511	986,952	945,900	393,225	335,262	2,396,147	2,349,431	9,388,051	9,050,925
750,552	716,179	1,144,434	1,107,964	455,100	399,049	2,786,350	2,747,644	10,902,107	10,605,295
— 3,009		— 4,582		— 1,912		— 8,010		— 40,314	
+ 34,373		+ 3[illegible],470		+ 56,051		+ 38,706		+ 296,812	
2,657	2,735	1,220	1,256	1,014	1,045	1,322	1,349	1,619	1,662
19,244	18,363	8,871	8,588	7,460	6,541	9,445	9,314	11,660	11,342
— 78		— 36		— 31		— 27		— 43	
+ 881		+ 283		+ 919		+ 131		+ 318	

ROMANE (distinte secondo le diverse nature di sovvenzioni e garanzie di prodotto)

ANTICA RETE con sovvenzione chilometrica		TOTALE DELLE LINEE CONCESSE ALLA SOCIETÀ		LINEE esercitate per conto di diverse Società (senza garan.)		TOTALE GENERALE	
1878	1877	1878	1877	1878	1877	1878	1877
1296	1296	1629	1629	55	44	1684	1673
1284	1284	1603	1603	52	44	1655	1647
870,242	828,097	1,184,969	1,135,185	23,416	21,389	1,208,385	1,156,574
35,909	41,606	47,983	53,788	1,131	938	49,114	54,726
118,407	140,951	152,228	178,619	2,675	3,082	154,903	181,701
507,981	508,925	674,992	663,882	11,467	10,198	686,459	674,080
6,340	5,574	8,588	9,075	23	12	8,611	9,087
1,538,879	1,525,153	2,068,760	2,040,549	38,712	35,619	2,107,472	2,076,168
12,357,429	13,353,198	17,156,133	18,147,665	392,868	333,751	17,549,001	18,481,416
13,896,308	14,878,351	19,224,893	20,188,214	431,580	369,370	19,656,473	20,557,584
+ 13,726		+ 28,211		+ 3,093		+ 31,304	
— 982,043		— 963,321		+ 62,210		— 901,111	
1,198	1,187	1,290	1,272	703	809	1,271	1,260
10,822	11,587	11,993	12,594	8,299	8,394	11,877	12,481
+ 11		+ 18		— 106		+ 11	
— 765		— 601		— 95		— 604	

MESE DI SETTEMBRE	FERROVIE ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE MERIDIONALI (distinte secondo le diverse nature di sovvenzione)					
	RETE ADRIATICO-TIRRENA (con sovvenz. chilomet.)		LINEA FOGGIA-CANDELA (con sovvenzione fissa)		TOTALE	
	1878	1877	1878	1877	1878	1877
Lunghezza assoluta al 30 sett. . Ch.	1413	1413	39	39	1452	1452
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 30 settembre. . . . . »	1411	1411	39	39	1450	1450
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	957,550	900,385	3,954	3,816	961,504	904,201
Bagagli . . . . »	35,724	33,654	101	93	35,825	33,747
Merci a grande velocità . . . . »	180,706	173,568	611	590	181,317	174,158
Merci a piccola velocità. . . . . »	670,946	730,393	2,555	2,071	673,501	732,464
Introiti diversi. . . . . »	11,435	10,821	103	71	11,538	10,892
Totali . . . L.	1,856,364	1,848,821	7,324	6,641	1,863,685	1,855,462
Mesi antecedenti . . . . »	13,218,570	14,598,668	54,356	54,558	13,272,926	14,653,226
Totali dal 1° genn. al 30 sett. . L.	15,074,931	16,447,489	61,680	61,199	15,136,611	16,508,688
Differenze nel 1878.						
Mese di settembre . . . . L.	+ 7,540		+ 683		+ 8,223	
Dal 1° gennaio al 30 settembre . . . »	— 1,372,558		+ 481		— 1,372,077	
Prodotto chilometrico.						
Del mese di settembre. . . . . . . L.	1,315	1,310	187	170	1,285	1,279
Dal 1° gennaio al 30 settembre . . . »	10,683	11,656	1,581	1,569	10,439	11,385
Differenze nel 1878.						
Mese di settembre . . . . L.	+ 5		+ 17		+ 6	
Dal 1° gennaio al 30 settembre . . »	— 973		+ 12		— 946	

ANNOTAZIONI.

(1) Linee: Torino-Genova, Valenza-Vercelli, Torino-Ticino, Alessandria-Arona, Torino-Susa, Bussolenc-Confine francese, Mondovì-Bastia, Troffarello-Chieri, Ticino-Milano, Milano-Antico confine Veneto, Milano-Camerlata-Chiasso, Rho-Sesto Calende-Arona, Milano-Piacenza, Milano-Pavia, Treviglio-Cremona, Bergamo-Lecco, Gallarate-Varese, Piacenza-Bologna, Bologna-Pontelagoscuro, Bologna-Pistoia, Venezia-Antico confine Lombardo, Mestre-Confine Illirico, Verona-Mantova, Padova-Pontelagoscuro, Verona-Confine Tirolese, Udine-Chiusaforte, Rovigo-Adria, Rovigo-Dossobuono, Treviglio-Rovato — (2) Non sono esposti i prodotti della navigazione sul Lago Maggiore, perchè l'esercizio del medesimo è stato concesso ai fratelli Mangili (Legge n. 4470, 2ª Serie, 1878). — (3) Linee: Torino-Pinerolo, Mortara-Vigevano, Acqui-Alessandria, Chivasso-Ivrea, Santhià-Biella, Torreberetti-Pavia, Mantova-Modena, Monza-Calolzio, Palazzolo-Paratico.

I prodotti sono desunti dai conti presentati dalle Società, e in questi non sono compresi tutti i proventi fuori traffico.

Pei mesi antecedenti i prodotti vengono esposti colle nuove cifre risultanti dalle rettificazioni che le Società hanno introdotte nelle rispettive contabilità.

Le lunghezze assolute comprendono i seguenti tratti comuni a due linee, dei quali non è tenuto conto nella lunghezza media di esercizio.

FERROVIE DELLO STATO	Linee riscattate colla Convenz. di Basilea Ch.	9	18
	Rete Calabro-Sicula . . . . »	9	
FERROVIE DI DIVERSE SOCIETÀ PRIVATE	Linea Voghera-Pavia-Brescia . . . . . »	20	22
	» Cremona-Mantova . . . . . . »	2	
FERROVIE ROMANE	Antica Rete . . . . »	12	26
	Rete del Territorio Romano . . . . . . »	14	
FERROVIE MERIDIONALI	Rete Adriatico-Tirrena . . . . »	2	2
VICENZA-THIENE-SCHIO	Linea Vicenza-Thiene-Schio . . . . . »	2	2
VICENZA-TREVISO-PADOVA-BASSANO . .	Linea Padova-Bassano . . . . »	1	1
	Totale chilometri . . .		71

Si avverte che i prodotti chilometrici sono determinati in base alle lunghezze medie delle linee, tenuto conto dei giorni di effettivo esercizio.

Lunghezza delle linee e dei tronchi di linea aperti all'esercizio dal 1° gennaio al 30 settembre 1878.

INDICAZIONE DELLE RETI di cui fanno parte		INDICAZIONE DELLE LINEE o dei tronchi di linee	DATA dell'apertura all'esercizio		Lunghezza — Chilometri
FERROVIE DELLO STATO	Linee riscattate colla Convenzione di Basilea . .	Treviglio-Rovato	Marzo. . .	5	33
		Resiutta-Chiusaforte	Settembre	21	8
	Rete Sicula	S. Caterina-Caltanissetta	Aprile . .	8	6
ROMANE . .	(Linee diverse).	Ponte Galera-Fiumicino	Marzo. . .	14	11
SETTIMO-RIVAROLO (1)	. . . . . .	Settimo-Rivarolo	Maggio . .	6	23
		Totale			81

(1) Precedentemente esercitata a cavalli.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Nel Real Collegio Asiatico di Napoli, riordinato con R. decreto del 28 ottobre 1878, è instituita una scuola di lingue orientali viventi che sono: il cinese, il giapponese, l'indostanico, il persiano, l'arabo, il turco, il greco-romaico e lo slavo-serbo.

L'insegnamento di detta scuola ha uno scopo essenzialmente pratico, e, pur provvedendo all'istituzione dei giovani missionari, secondo le intenzioni del fondatore del Collegio, mira ad avviare coloro che ne frequentano i corsi alla carriera dei RR. Consolati e delle RR. Legazioni; a renderli idonei all'ufficio d'interpreti, di viaggiatori od agenti commerciali, ad abilitarli all'insegnamento nelle non poche scuole italiane stabilite in Oriente.

L'iscrizione ai corsi della scuola di lingue orientali sarà aperta sin dal giorno dieci dicembre prossimo presso la segreteria del Real Collegio Asiatico (Salita Cinesi, n. 15).

Condizioni indispensabili per l'ammissione sono:

1° Età non minore dei 16 e non maggiore dei 21 anni.

2° Diploma di licenza liceale. Coloro che mancassero di questo titolo, e gli stranieri, dovranno, per essere ammessi alla scuola, sostenere con buon esito un esame sulle materie di coltura generale.

Nell'atto dell'iscrizione lo studente dichiarerà quali dei corsi egli intende seguire.

I corsi prescelti non possono essere meno di due, tra i quali è sempre obbligatorio quello della lingua persiana.

È aperto un concorso per esame pel conferimento di dieci borse o pensioni di lire 600 annue ciascuna, da continuarsi per un triennio. Ai pensionati del Real Collegio Asiatico incombe l'obbligo di frequentare almeno tre corsi di lingue orientali.

Gli esami di ammissione e di concorso comincieranno il giorno due del gennaio 1879.

Nella prima metà dello stesso mese avrà luogo l'inaugurazione della scuola.

L'orario delle sezioni sarà ordinato in modo che gli studenti possano seguire alcuni corsi di complemento nelle Facoltà di lettere e filosofia ed in quelle di giurisprudenza della Regia Università.

Napoli, 24 novembre 1878.

Il R. Commissario: GIACINTO BAGATTA.

(*Gli altri giornali sono pregati di riprodurre il manifesto presente*).

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che in esecuzione dell'art. 3 della Convenzione 24 dicembre 1872 annessa alla legge 16 giugno 1874, num. 2002 (Serie 2ª), portante il riscatto del Canale Cavour, il servizio degli interessi e dell'ammortamento delle Obbligazioni della già Compagnia Generale dei Canali d'irrigazione italiani (Canale Cavour), essendo passato a questa Direzione Generale, nel giorno di martedì 17 del corrente mese, incominciando alle ore 9 ant., si procederà in una delle sale di questo Generale Ufficio (*Via della Fortezza, n.* 8), con accesso al pubblico, alla tredicesima estrazione a sorte delle Obbligazioni al portatore suddette del capitale nominale di lire 500 (*unitarie*) e di lire 2500 (*quintuple*) al 6 per cento, rimborsabili rispettivamente in lire 600 (*netto* lire 586 27) ed in lire 3000 (*netto* lire 2931 35) caduna.

Le Obbligazioni da estrarsi sono in numero di 1000 sul totale delle 126,530 ancora vigenti per la complessiva rendita 6 per 100 di lire 30,000, corrispondente al capitale nominale di lire 500,000.

Con successiva notificazione, che sarà inserita nella *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia* e nei principali giornali di Londra e di Parigi, si pubblicheranno i numeri delle Obbligazioni estratte, non che quelli delle Obbligazioni comprese nelle precedenti estrazioni non ancora rimborsate.

Firenze, il 2 dicembre 1878.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
FERRERO.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

BOLLETTINI *officiali delle estrazioni del lotto seguite li* 30 *novembre* 1878, *con l'intervento dei funzionari designati dall'art.* 22 *del decreto Reale* 5 *novembre* 1863, *n.* 1534.

ROMA	27	52	55	76	34
NAPOLI	25	73	54	26	7
FIRENZE	40	41	74	27	84
TORINO	62	39	48	11	13
BARI	48	20	86	65	40
MILANO	80	61	39	44	18
VENEZIA	32	26	55	46	76
PALERMO	71	54	7	36	80

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'*Agenzia Havas* ha comunicato ai giornali francesi le seguenti notizie relative alla guerra ed alla questione dell'Afghanistan.

Un convoglio di viveri sotto il comando del maggiore Sartorius è entrato il 30 novembre mattina nelle gole di Khayber. Gli afridi gli hanno tirato contro, ma furono respinti. Si crede che il convoglio sia arrivato ad Alì-Musdjid. Correva voce che l'Emiro avesse rinforzata di parecchi reggimenti la guarnigione di Jellalabad. Tribù di montanari hanno attaccato un posto di segnali nello stretto di Khayber.

Il generale Roberts era giunto il 28 novembre ad Hubibkala con due brigate di fanteria, quattro cannoni ed una batteria da montagna. Egli incontrò gli afghani nello stretto di Peiwar ed ha mandata avanti una ricognizione per constatare le posizioni nemiche. Gli inglesi ebbero un morto e dieci feriti, tra i quali due ufficiali. Il generale Roberts accampò all'ingresso della gola il 29 novembre e doveva fare un movimento in avanti il giorno successivo.

Il maggiore Cavagnari si è avanzato con due cannoni per punire la tribù che aveva assalito il convoglio di viveri. Una parte di tale tribù si è sottomessa. Il resto fu disperso e le sue fortificazioni furono demolite.

Dei picchetti e dei posti fortificati vennero stabiliti sulle alture che dominano lo stretto a Shadibagia. Le tribù del Tirah hanno tagliato la via di Hanlikhini fino a Dakka attraverso alla gola di Khayber. Le disposizioni degli abitanti di Dakka verso gli inglesi sono migliorate ed ispirano fiducia.

Da Peiwar, 1° dicembre, telegrafano allo *Standard* che gli afghani, avendo appostata una batteria sulle sommità che dominano la gola di quel nome, hanno improvvisamente a-

perto il fuoco contro gli inglesi. L'artiglieria inglese ha risposto, ma senza poter sloggiare il nemico. Tre reggimenti tentarono di girarne la posizione, ma poichè ebbero constatata la forza degli afghani dovettero ritirarsi. A causa della precisione dell'artiglieria afghana, il generale Roberts dovette levare il campo e battere in ritirata verso Kurum. Gli inglesi si disponevano a rinnovare l'attacco. Si prevedeva un serio combattimento. Le alture che dominano la gola si elevano a circa settemila piedi.

Il medesimo giornale ha poi quest'altra notizia. In conseguenza della gran mortalità di cammelli prodotta dal freddo la marcia della colonna da Quettah sopra Candahar verrà probabilmente rimandata alla prossima primavera.

Il *Times* ha da Lahore che il generale Browne, comandante dell'esercito di Khayber, annunzia essere stata rinforzata la guarnigione di Jellalabad. Truppe in numero considerevole sono concentrate a Cabul. Gli afridi che avevano bloccata la gola di Khayber sono stati dispersi con facilità. Si assicurava che il loro comandante Abdullah fosse in fuga.

Il *Daily News* dal canto suo dice che il generale Appleyard, inviato per ristabilire le comunicazioni nello stretto di Khayber, si è impegnato in una zuffa vivissima presso Alì-Musdijd ed ha dovuto chiedere rinforzi. Sembra assolutamente indispensabile mandare ad Alì-Musdijd la divisione di riserva posta sotto gli ordini del generale Maude affine di mantenere le libere comunicazioni nello stretto di Khayber, che si trova quasi totalmente sguernito di truppe.

Il *Times*, commentando la corrispondenza diplomatica, pubblicata sabato, relativamente agli affari dell'Asia centrale, menziona la voce secondo cui il generale Kauffmann verrebbe richiamato da Tashkend, e soggiunge: " Questo richiamo sarebbe una parte della riparazione che la Russia è obbligata a dare all'Inghilterra per aver compromesso e rotto l'accordo che regnava fra i due paesi. Lo interrompimento di ogni relazione della Russia con Cabul sarebbe la seconda parte della riparazione necessaria allo oggetto di ripristinare tale accordo. Malauguratamente non c'è più tempo di distruggere gli effetti della condotta della Russia verso l'Emiro e di sottrarci alle conseguenze di tale condotta. Noi ci troviamo costretti ad adottare tali misure che non sarebbero mai state necessarie se la missione russa non si fosse recata nell'Afghanistan. "

Il *Morning Post* ed il *Morning Advertiser* dicono che la corrispondenza del *Libro Azzurro* prova la perfidia della Russia e giustifica la condotta del governo britannico contro l'Emiro.

Il corrispondente da Costantinopoli del *Daily Telegraph* di Londra annunzia, in data 2 novembre, di aver rilevato da buona fonte che tutti gli ostacoli che si frapponevano alla conclusione di una Convenzione fra l'Austria e la Turchia, relativamente alla Bosnia ed alla quistione di Novi-Bazar, sono stati rimossi, e che il progetto di Convenzione è stato presentato al Sultano per la firma.

In quanto alla vertenza tra la Russia e la Turchia, si scrive pure per telegrafo da Costantinopoli che il principe Lobanoff ha dichiarato a Savfet pascià che i russi sgombreranno la Bulgaria e la Romelia, conforme alle stipulazioni del trattato di Berlino, ad eccezione però di Adrianopoli e della Tracia, aggiungendo che lo sgombro di questa città e di questa provincia dipendeva dall'accettazione del trattato definitivo da parte della Porta. Frattanto il principe Dondukoff-Korsakoff ebbe l'ordine di porre un argine all'agitazione che si è manifestata in Bulgaria.

Nella seduta del 2 dicembre della Commissione finanziaria della Delegazione austriaca, alla quale assistevano i ministri Andrassy, Bylandt, Hoffmann ed un numeroso pubblico, fu discussa la proposta riguardante il credito per l'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina per l'anno 1879. Il delegato signor Herbst ha svolto la seguente mozione:

" La Delegazione, non discutendo il progetto di legge per il bilancio preventivo delle spese straordinarie per l'esercito, cagionate dall'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina pel 1879, che le fu presentato, è invitata a deliberare: Per far fronte ai bisogni delle truppe che si trovano nella Bosnia e nell'Erzegovina viene accordata, a titolo di spesa straordinaria per l'esercito per l'anno 1879, la somma di quindici milioni di fiorini. Presentandosi il bisogno di altre somme devesi chiederne a tempo la concessione in via costituzionale. "

Nello svolgere questa mozione il delegato signor Herbst pose in rilievo l'analogia che esiste tra il progetto del 1878 che fu ritirato e quello del 1879, affermando essere logico di usare analogia anche nel trattamento. I motivi pei quali fu respinto il primo progetto dovrebbero avere eguale valore anche per il secondo. Però, aggiunse il sig. Herbst, la Commissione non deve dimenticare che le truppe sono in Bosnia e qualunque possa essere il giudizio sulla politica estera del governo, devesi prendere in considerazione il valore delle truppe e la costanza loro nel sopportare immani fatiche; la Commissione non intende di fare dei risparmi a danno delle truppe, epperò accorda la somma di quindici milioni.

Il delegato Ceschi propose di stanziare invece una somma di venti milioni

Dopo una vivace discussione alla quale presero parte quasi tutti i delegati ed i ministri Andrassy e Bylandt, la proposta Ceschi fu respinta e fu accolta a grande maggioranza quella di Herbst.

Si legge nella *Politische Correspondenz* di Vienna che ai bulgari fu promessa una specie di Costituzione, il cui progetto verrà quanto prima discusso da un'assemblea di notabili composta di tutti i vescovi bulgari, di 18 impiegati superiori dello Stato e di 30 tra possidenti e negozianti.

Secondo questo progetto la Camera avrebbe duecento rappresentanti del paese, cento deputati nominati dal governo e un presidente nominato dal principe. Essa non avrebbe il diritto d'iniziativa. Gli impiegati, gli avvocati, i professori ed i maestri di scuola sarebbero esclusi dal diritto elettorale passivo. I sacerdoti, all'incontro, avrebbero il diritto di eleggere e di essere eletti.

La libertà della stampa sarebbe ammessa in massima, ma verrebbe essenzialmente modificata nell'applicazione, e in parte quasi direttamente limitata. Senza il permesso della polizia non potrà essere pubblicato nessun numero di giornale; non sarà permessa la censura degli atti del governo e la cauzione sarà molto forte.

L'amministrazione dovrebbe essere separata dall'autorità giudiziaria, e limitata l'autonomia comunale.

Il *Libro Blue*, pubblicato dal ministro degli affari esteri di Grecia, e distribuito ai deputati, contiene centoventisette documenti divisi in tre classi: documenti relativi allo stato delle provincie turche di Tessaglia, di Epiro e di Macedonia durante gli ultimi tempi; gli atti relativi all'invasione delle provincie limitrofe per parte dell'esercito greco ed alla sua ritirata; i documenti relativi al Congresso di Berlino. Inoltre il signor Comunduros ha presentato il progetto sull'esercito.

Questo progetto abroga la legge delle riserve straordinarie e richiama in vigore, modificandola, la istituzione della guardia nazionale. La guardia nazionale mobile comprenderà i giovani dai 22 ai 24 anni ed avrà un effettivo di 35 mila uomini che verranno subito esercitati e che al bisogno saranno incorporati nell'esercito attivo.

Il presidente del Consiglio ha presentato un progetto per il riordinamento dei debiti nazionali del 1824 e 1825 sulla base dell'accomodamento seguito or ora a Londra coi portatori di obbligazioni, accomodamento che i portatori olandesi però respingono.

Una relazione presentata dal ministro della guerra dimostra che l'effettivo dell'esercito greco comprende 745 ufficiali, 10 colonnelli, 2 generali. L'armata di mare comprende 2,244 uomini e 177 ufficiali.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Madrid, 4. — La legge elettorale, votata già dalla Camera dei deputati, sarà votata oggi dal Senato. Questa legge è il risultato di una grande concordia fra tutti i partiti monarchici liberali, ed anche col democratico, il quale era rappresentato nella Commissione parlamentare che preparò il progetto. Questo progetto stabilisce un sistema misto nelle elezioni per collegio e in quelle per provincia, collo scrutinio di lista nelle grandi città, e introduce anche una novità nell'Europa, dichiarando deputati quelli, in numero di dieci, che avranno riunito un certo numero di voti nella nazione. Il signor Castelar ha dichiarato nella discussione che questo progetto era quello che rispondeva meglio al sentimento e all'ideale della moderna Europa. Il suffragio universale, contro il quale si sarebbe pronunciata l'opinione pubblica, fu abrogato due anni or sono, ma la nuova legge concede il voto a tutte le capacità, e sotto il rapporto del censo è più liberale anche del sistema elettorale esistente nel Belgio ed in Inghilterra.

Non è fondata la notizia data dalla stampa francese di un trattato fra la Spagna ed altre potenze per la repressione dei socialisti. Non sono necessari patti affinchè il governo adempia i doveri che gli impongono la salvezza della società e dello Stato, ed i buoni rapporti internazionali per i delitti sociali e per gli attentati contro i Sovrani.

Il gabinetto presieduto dal signor Canovas de Castillo non ha mutato l'indirizzo della sua politica liberale, ma è deciso contemporaneamente a reprimere la rivoluzione demagogica e sociale.

Madrid, 4. — Il signor Cardenas ritornerà a Roma il 15 corrente.

Parecchi colpi di fuoco furono tirati domenica sera contro il convoglio della strada ferrata di Saragozza.

Buda-Pest, 4. — Oggi il partito liberale terrà una conferenza, nella quale Tisza presenterà probabilmente il nuovo gabinetto e svilupperà il suo programma.

Vienna, 4. — Il Reichsrath è convocato pel 10 corrente.

Costantinopoli, 4. — Kereddin pascià è nominato granvisir, in luogo di Savfet pascià.

Il ministro della guerra e lo Scheik-ul-Islam sono pure rimpiazzati.

Osman pascià è nominato ministro della guerra; Nourina Zade è nominato Scheik-ul-Islam, e Riza bey è nominato primo segretario del Sultano.

Costantinopoli, 4. — Oltre le nomine già annunziate furono nominati Said pascià ministro di giustizia, Kadri pascià ministro dell'interno, Caratheodori pascià ministro degli affari esteri, Savar pascià ministro dei lavori pubblici, e Djevdet pascià ministro del commercio.

Il gran mastro dell'artiglieria sarà nominato più tardi.

Pietroburgo, 4. — Lo Czar è arrivato e fu accolto con entusiasmo.

Monaco, 4. — Nelle elezioni municipali rimasero eletti 19 clericali e 1 liberale.

Berlino, 4. — Windthorst, del centro, presentò alla Camera dei deputati una proposta, tendente a ristabilire i paragrafi della Costituzione che si riferivano alle relazioni fra lo Stato e la Chiesa.

Londra, 4. — Gli operai delle miniere di carbon fossile di Kington-Park si sono posti in isciopero.

Bruxelles, 4. — I giornali della sera annunziano che T'Kindt e Fortamps sono ricorsi in Cassazione.

Lahore, 4. — La brigata Macpherson, che dipende dal generale Browne, si avanzò fino a Bosaval.

Le comunicazioni con Alì Musdijd sono ristabilite. Non si ha alcuna notizia del generale Roberts.

La Aia, 4. — Il ministro dell'interno dichiarò alla Camera che non porrà mai ostacolo al suffragio universale, nè decreterà misure contro i socialisti.

Madrid, 4. — L'*Epoca*, parlando degli allarmi della Spagna e della Germania in seguito ai maneggi degli internazionalisti, dice che la Svizzera non deve meravigliarsi se le nazioni minacciate si lamentino che sulle montagne svizzere sia assicurato un rifugio ai cospiratori cosmopoliti, i quali si preparano all'assassinio.

NOTIZIE DIVERSE

Le Università prussiane. — Ecco, scrive la *Gazzetta della Germania del Nord* del 6 corrente, alcune notizie statistiche relative alla situazione delle Università prussiane durante l'ultimo semestre estivo. Le nove Università, l'Accademia di Munster ed il Liceo di Braunsberg contarono, complessivamente, 934 docenti, che vanno ripartiti nel seguente modo: 450 professori titolari, 417 professori aggiunti o supplenti e 245 privati o liberi (*Privat-docent*).

La facoltà teologica evangelica ebbe 81 professori che fecero lezione; la facoltà teologica cattolica, 25; la facoltà legale, 91; la facoltà medica, 260; e la facoltà filosofica 477.

Il numero totale degli studenti che frequentarono i diversi corsi fu di 9096, vale a dire 140 di più di quelli che frequentano i corsi nel semestre invernale testè incominciato, e quel totale di 9006 studenti va ripartito nel seguente modo: facoltà teologica evangelica, 762; facoltà teologica cattolica, 288; facoltà legale, 2379; facoltà medica, 1481; e facoltà filosofica, 4096 studenti.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 4 dicembre 1878 (ore 16 55).

Venti freschi e forti da libeccio lungo le coste dell'Italia meridionale, nella Comarca, nelle Romagne e nelle Marche. Mare agitato, tranne sull'Adriatico inferiore e lungo le coste liguri. Grosso a Civitavecchia e nel golfo dell'Asinara. Quivi nord-ovest fortissimo. Cielo nuvoloso sul basso Adriatico e sul Jonio. Generalmente coperto altrove. Pioggia a Rimini, a Civitavecchia, a Napoli, a Procida ed a Porto Empedocle. Barometro alzato da 2 a 7 millimetri specialmente nella Comarca e nel sud d'Italia. Piogge in Olanda ed in Danimarca. Neve ad Hermanstadt e piogge a Praga ed a Pera, ove stanotte fortissimo libeccio. Nel periodo decorso piogge nel Veneto e in molte stazioni dell'Italia centrale e meridionale. Abbondanti e durevoli nelle Romagne, nelle Marche ed a Napoli. Neve a Camerino e sui monti del Riminese. Venti forti o fortissimi ad Ancona, a Civitavecchia ed in vari paesi del sud. Venti di ovest e nord saranno ancora freschi e forti in diverse stazioni e lo stato del cielo un poco migliore, soprattutto nei paesi occidentali e meridionali.

Osservatorio del Collegio Romano — 4 dicembre 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	755,9	755,4	756,4	759,0
Termomet. esterno (centigrado)	7,9	9,7	9,3	7,3
Umidità relativa...	71	70	83	90
Umidità assoluta...	5,65	6,32	7,23	6,87
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	S. 12	O. SO. 22	O. 12	S. 6
Stato del cielo......	10. coperto	10. coperto	10. tutto coperto	10. piove

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 10,1 C. = 8,1 R. | Minimo = 7,0 C. = 5,6 R.

Pioggia in 24 ore: mill. 6,9. Al mattino due grandinate con lampi e qualche tuono.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 5 dicembre 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1879	—	—	81 —	80 95	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	4° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1878	—	—	90 60	90 55	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Romano, Blount	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	87 77
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	89 55
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	836 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2040 —
Banca Romana	2° semestre 1878	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1215 —
Banca Nazionale Toscana	"	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	"	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	464 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	706 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1878	500 —	—	435 50	435 —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1878	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	575 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 17	108 92 ½	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 53	27 48	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 02	22 —	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 1° semestre 1879: 81 cont.

5 0/0 - 2° semestre 1878: 83 22 1/2 cont.; 83 22, 25 fine.
Cert. sul Tesoro emiss. 1860-64 90 60.
Cart. Cred. Fond. Banco S. Spirito 435.
Parigi *chèques* 110 15.
Londra breve 27 50.

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa B. TANLONGO

MINISTERO DELL'INTERNO

5781

AVVISO D'ASTA per l'appalto del servizio di fornitura di carceri giudiziarie.

Essendo riusciti infruttuosi gl'incanti di cui nell'avviso del 23 novembre prossimo passato per l'appalto in lotti separati delle forniture alle carceri giudiziarie delle provincie sottoindicate, si fa noto che presso la Prefettura della provincia di Bologna si procederà ad un secondo incanto, il quale avrà luogo, per riduzione di termini, alle ore 10 ant. del giorno di venerdì 13 del corrente mese di dicembre, e che, giusta l'art. 88 del vigente regolamento sulla Contabilità dello Stato, seguirà l'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente, purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dal Ministero in apposita scheda suggellata.

Gl'incanti saranno tenuti alla presenza del sig. prefetto o di quell'ufficiale che da esso venisse appositamente delegato, col metodo dei partiti segreti, ed il deliberamento avrà luogo alle seguenti condizioni generali, a quelle speciali riportate qui in calce ed alle altre desunte per ciascun lotto dalla tavola inserta nel presente avviso.

CONDIZIONI GENERALI.

1° L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, limitatamente alle disposizioni segnate nella colonna 9ª della tavola sottostante, colle modificazioni portate dalle condizioni speciali qui sotto indicate.

2° L'appalto avrà principio al 1° di gennaio 1879 e terminerà al 31 dicembre 1883.

3° Il numero complessivo delle giornate di presenza che, durante l'appalto, danno diritto alla percezione della diaria ai termini dell'articolo terzo dei capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 4ª della tavola suddetta.

4° L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna 3ª della tavola per ognuna delle giornate di presenza utili ai termini dell'articolo terzo dei capitoli d'oneri. L'asta sarà tenuta col metodo dei partiti segreti, e verrà osservato il disposto del titolo secondo, capo terzo, sezione prima, del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, in data 4 settembre 1870; numero 5852, pei contratti a farsi con formalità d'incanto.

La stipulazione, l'approvazione e l'esecuzione del contratto avranno luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto del regolamento predetto.

5° Le offerte in ribasso al prezzo fissato nella colonna 3ª della tavola non potranno essere minori di 5 millesimi, ossia di mezzo centesimo di lira, esclusa ogni altra più minuta frazione. Non si accettano quindi offerte di ribasso non equivalenti a 5 millesimi di lira od ai multipli di questa frazione, nè sotto altra forma qualsiasi.

6° I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture ed i servizi di cui negli articoli 69, 187, 189, 195 e 197 dei capitoli, non che quello di cui alla prima delle condizioni speciali espresse in calce alla sottostante tabella, non sono soggetti a ribasso.

7° Gli aspiranti all'asta dovranno presentare la offerta di ribasso estesa sopra carta bollata debitamente sottoscritta e suggellata ed accompagnata dal deposito indicato nella colonna 5ª della tavola, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà restituito dopo l'incanto ai concorrenti non rimasti aggiudicatari.

8° Gli stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo carcerario rispettivamente descritti nella tavola *A* dei capitoli, modificata in data 20 giugno 1874, sono quelli scritti a penna nella tavola stessa alla colonna 7ª. Tanto i capitoli d'onere quanto i campionari trovansi visibili presso i rispettivi uffici di Prefettura.

9° L'appalto sarà deliberato al migliore offerente purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dal Ministero in apposita scheda suggellata: in caso di offerte pari si procederà nella medesima adunanza ad una nuova licitazione fra i loro autori, ad estinzione di candela vergine e nei modi stabiliti dall'articolo 93 del regolamento precitato.

10° In caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadrà nel giorno di giovedì 19 dicembre corrente, alle ore 12 meridiane.

11° Presentandosi offerte di ribasso l'incanto definitivo avrà luogo ad estinzione di candela vergine.

12° Avvenendo la definitiva aggiudicazione il deliberatario dovrà entro otto giorni dalla data della medesima stipulare coll'Amministrazione regolare contratto e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una rendita del Debito Pubblico Italiano per la somma indicata nella colonna 6ª della tavola sottostante. Il deliberatario omettendo di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto perderà il deposito di cui è parola alla colonna 5ª della tavola, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione e si procederà a nuova asta.

13° Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo e qualunque altra relativa all'appalto sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'oneri indicati nella colonna 10ª della tavola in ragione di lire due e centesimi venticinque per ciascuno.

Tavola.

N. d'ordine dei lotti	PREFETTURA alla quale dovranno presentarsi le offerte	DIARIA fissata per l'asta in centesimi	Quantità approssimativa per ogni lotto nel corso dell'appalto delle giornate di presenza dei detenuti nelle carceri circondariali, succursali e mandamentali per le quali l'appaltatore a termini dell'articolo 3 del capitolato ha diritto alla diaria	IMPORTO del deposito per adire all'asta	IMPORTO della cauzione in rendita dello Stato	SCADENZA del nuovo appalto	STABILIMENTI CARCERARI componenti il lotto da appaltarsi	DISPOSIZIONI del capitolato 15 luglio 1871 che regolano l'appalto dei singoli lotti	Esemplari dei capitoli d'onere a carico del deliberatario: Quantità	Importo
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	Bologna	65	829,000	4000	2000	31 dic. 1883	Carceri giudiziarie della provincia di Bologna	Parte 1ª con le modificazioni accennate nelle seguenti condizioni speciali. Parte 2ª, titolo 1°. Tavole A, modificata in data 20 giugno 1874; D G L O P e parte 1ª e 2ª delle tavole Q e R, con le modificazioni apportate dal regolamento approvato con Regio decreto 27 luglio 1873, n° 1511, serie 2ª.	5	11 25
2		66	243,000	1500	450	Id.	Carceri giudiziarie della provincia di Modena		5	11 25
3		66	304,000	1500	450	Id.	Carceri giudiziarie della provincia di Reggio d'Emilia		5	11 25

CONDIZIONI SPECIALI.

1° Tenuti fermi tutti gli obblighi attualmente portati a carico dell'Impresa al capitolato 15 luglio 1871, gli appaltatori delle provincie di Bologna e Modena, e quando ne riceverà l'ordine anche quello di Reggio d'Emilia, dovranno fornire alle guardie carcerarie governative il vitto da sano e da malato conforme alle prescrizioni dell'articolo 107 lettere G e E e delle rispettive tavole annesse al capitolato, salvo le modificazioni risultanti da quelle unite al regolamento 27 luglio 1873, non che gli oggetti da mensa indicati nella parte 2ª della tavola Q. In compenso di tali somministrazioni verrà corrisposta all'appaltatore una lira per ogni giornata di presenza delle guardie suddette.

2° L'appaltatore sarà esonerato dagli obblighi portati dalle lettere A e B dell'art. 117 del suddetto capitolato circa alle provviste degli oggetti di cancelleria, stampati e registri, rimanendo a suo carico le altre provviste accennate alle lettere C e D dello stesso articolo.

3° A parziale modificazione dell'art. 88 del capitolato, l'appaltatore sarà esonerato dall'obbligo delle spese di cura, trattamento ed assistenza dei detenuti mentecatti ricoverati in un manicomio od ospedale fuori del carcere. Tale esonerazione s'intenderà estesa anche ai detenuti mentecatti che già si trovano accolti in uno di detti stabilimenti al principio dell'appalto. L'appaltatore non avrà però diritto a percepire il prezzo delle giornate di presenza dei detenuti anzidetti.

4° La multa speciale a carico dell'Impresa nei casi previsti dall'articolo 20 del capitolato (quarto alinea) sarà determinata dall'Autorità dirigente nel limite di un centesimo a centesimi dieci per ciascun giorno di ritardo e per ogni detenuto.

5° La provvista dei sacconi e delle coperte di lana per ciascun carcere non dovrà farsi in ragione del doppio come è prescritto dall'art. 52 del capitolato, ma soltanto in ragione della metà in più del numero medio dei detenuti nell'ultimo trimestre.

6° Il terzo alinea dell'art. 61 del capitolato è modificato come segue: — Di oggetti di tela ad uso delle persone, in ragione della metà in più del numero suddetto, eccetto per le camicie a provvedersi in ragione del triplo, salvo per le carceri giudiziarie l'eccezione stabilita dall'art. 181 dei capitoli. (Vedi parte seconda, titolo 1°).

7° L'articolo 181 del capitolato è così modificato: — Non si computano per la media su cui deve ragguagliarsi la provvista del vestiario (vedasi art. 61) i detenuti che indossano abiti propri, ove giungano ad un quinto della intiera popolazione detenuta.

8° A parziale modificazione della tavola *A* annessa al capitolato le coperte di lana della qualità e peso conformi al nuovo campione saranno fornite dalla Casa penale di Volterra al prezzo ridotto di lire dodici cadauna.

Roma, 4 dicembre 1878.

Il Capo di Sezione: GREMMO.

Ad istanza del sig. Ippolito Anselmi collettore dell'Esattoria Consorziale di Segni, si rende pubblico il seguente

AVVISO.

Nel giorno 26 dicembre 1878 ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 2 e 8 gennaio 1879 avranno luogo nella Regia Pretura mandamentale di Segni le sottodescritte subaste:

A danno di Amici Fortunata di Felice, domiciliata a Gorga — Terreno Prati, confinante Fioramonti eredi fu Francesco da due lati, Mazzocchi Faustina fu Domenico, sezione 1ª, particella 1414, reddito catastale scudi 78, prezzo scudi 8 78 — Simile Porta a Balle, confinante Parrocchia S. Maria in Gorga, estensione 1 05, sez. 1ª, part. 366, estimo censuario scudi 3 13, prezzo scudi 24 88 — Simile in contrada Serrone, confinante Lorenzi Raffaele fu Stefano, est. 2 80, sezione 1ª, part. 1285, estimo catastale scudi 0 03 — Simile in detta contrada, est. 1 20, sez. 1ª, part. 1288, estimo scudi 0 01, prezzo scudi 0 31 — Simile in contrada Chiusa, confinante Amici Rosa fu Antonio, Santucci Domenico fu Gio. Battista, est. 60, sez. 1ª, part. 1333, estimo scudi 2 26 — Id., est. 14, sezione 1ª, part. 1333, estimo scudi 0 53 — Id., est. 37, sez. 1ª, part. 1335, estimo scudi 1 89, prezzo dei detti fondi scudi 19 95.

A danno di Di Magno Francesca vedova Morgia, domiciliata a Gorga — Fabbricato via S. Maria, n. 12, confinante strada, Giacomi David fu Bernardino, Cappella del Suffragio, sez. 1ª, part. 132 sub. 3, reddito imponibile lire 9, prezzo lire 67 50.

A danno del Luogo Pio del Purgatorio, domiciliato a Gorga — Fabbricato via del Salto, confinante strada, Centi Domenica Antonia vedova, Di Magno Alessandro fu Francesco, sezione 1ª, part. 11 sub. 1, reddito lire 15, prezzo lire 112 50.

A danno di Sinibaldi Felice fu Domenico, domiciliato a Gorga — Fabbricato via delle Piagge, n. 11, confinante strada pubblica, Palombi Lucia fu Antonio, Marchetti Maria Domenica vedova Sinibaldi, sez. 1ª, part. 35 sub. 2, estimo catastale lire 7 50, prezzo lire 56 25.

A danno di Santucci Leonardo fu Gio. Battista, domiciliato a Gorga — Fabbricato via del Lago, confinante strada da due lati, Giacomi Agnese fu Andrea, sez. 1ª, part. 138|1, estimo catastale lire 3 75, prezzo lire 28 08.

A danno di Millozzi Teresa fu Domenico, domiciliata a Gorga — Fabbricato via S. Maria, confinante strada, Millozzi Sebastiana fu Domenico in Priori da due lati, sez. 1ª part. 118|1, estimo catastale lire 6, prezzo lire 45.

A danno di Cipriani Barbara in Corsi Angelo, domiciliata a Gorga — Fabbricato via S. Angelo, confinante strada, Doria principe D. Giovanni e Fioramonti eredi fu Lorenzo, sez. 1ª, part. 8|2, reddito catastale lire 6, prezzo lire 45.

A danno di Santori Domenico, e Francesco fu Giuliano, domiciliati a Gorga — Fabbricato via Sdrucciola, confinanti via da due lati e Gialli Vincenzo fu Domenico, sez. 1ª, part. 41|1, estimo catastale lire 6, prezzo lire 45 — Terreni in contrada le Coste e Cerqueto Anastasio, confinante....., est. 11 24, sez. 1ª, part. 1244, 1235, 1481, estimo censuario scudi 8 27, prezzo scudi 33 44.

A danno di Di Magno Domenico fu Giuseppe, domiciliato a Gorga — Fabbricati piazza S. Domenico, n. 11, e via del Nord, confinante strada da due lati e Di Magno Aurelia fu Cataldo, sez. 1ª, part. 470 471|2 472 1|2, reddito catastale lire 15, prezzo lire 112 50 — Terreno in contrada Lago, confinante Parrocchia S. Maria di Gorga, est. 1 10, sez. 1ª, part. 387, reddito catastale scudi 1 65, prezzo scudi 7 86.

A danno di Folchetti Teresa vedova Di Magno, domiciliata a Gorga — Fabbricato piazza San Domenico, n. 11, confinante strada, Di Magno Aurelio fu Cataldo e Di Magno Domenico fu Giuseppe, sez. 1ª, part. 471|3, 472|3, reddito catastale lire 6, prezzo lire 45 — Terreno in contrada Cerqueto, estensione 3 63, sez. 2ª, part. 163, reddito catastale scudi 4 25, prezzo lire 33 78.

A danno di Lorenzi Francesco, Luigi e Modesto fu Luigi, domiciliati a Gorga — Fabbricato piazza S. Angelo, confinante strada da due lati e Lorenzi Raffaele fu Stefano, sezione 1ª, particella 4 sub. 3, reddito catastale lire 4 50, prezzo lire 33 75.

A danno di Lorenzi Francesco, domiciliato a Gorga — Fabbricato via del Municipio, confinante strada, Santucci Teresa ed Agata fu Ascenzo da due lati, sez. 1ª, part. 433|3, reddito catastale lire 4 50, prezzo lire 33 75.

A danno di Gialli Giuseppe fu Angelo, domiciliato a Gorga — Fabbricato via Torquato Tasso, confinante via stessa, Giacomi David fu Bernardino, Cappella del Suffragio, sez. 1ª, part. 131 sub. 1, reddito catastale lire 4 50, prezzo lire 33 75 — Fabbricato in via Vittorio Alfieri, confinante via stessa, Trajetto marchese Niccola fu Leonardo, Villani Gio. fu Giuseppe, sezione 1ª, part. 141 sub. 1, reddito lire 6, prezzo lire 45.

A danno di Giacomi Loreta fu Domenico, domiciliata a Gorga — Fabbricato via della Rupe Tarpeia, num. 7, confinante strada e Santucci Alessandro fu Gioacchino da due lati, sez. 1ª, part. 123|2, reddito catastale lire 4 50, prezzo lire 33 75 — Terreno in contrada Quercia in Piedi, confinante Giacomi Aurelio fu Luigi, comune di Gorga da due lati, estensione 0 0 32, sez. 1ª, particelle 326, 328, reddito sc. 0 93, prezzo sc. 4 43.

A danno di Venettacci Domenico fu Vincenzo, domiciliato a Gorga — Fabbricato via dello Scoglio, confinante strada, Venettacci Pietro fu Luigi, Menichelli Leonardo fu Vincenzo, sez. 1ª, part. 180|1, reddito catastale lire 4 50, prezzo lire 33 75 — Terreno in contrada Rave del Pagliaro, confinante Di Magno Luigi fu Antonio, comune di Gorga da due lati, est. 1 88, sez. 1ª, particella 208, reddito catastale scudi 0 47, prezzo scudi 3 73.

A danno di Marcelli Giacomo e Teresa del fu Giacomo, domiciliati a Gorga — Terreno Vado Rio, confinante Fioramonti eredi fu Francesco, Lorenzi Luigi fu Giovanni Battista, Mazzetti Arduino e fratelli fu Domenico, estensione 2 99, sezione 2ª, particelle 249, 242, reddito catastale scudi 2 22, prezzo scudi 10 58.

A danno di Giacomi Domenico fu Andrea, domiciliato a Gorga — Terreno in contrada Ciovaja, Chiusa, Pozzolana, confinante Gessi Luigi fu Giuseppe, comune di Gorga da due lati, Corsi Angelo fu Gaetano e Lorenzi Raffaele fu Stefano, estensione 17 01, sezione 1ª, part. 481, 482, 1449, 1328, 1448, 1484, 1487, reddito catastale scudi 24 12, prezzo scudi 115 05 — Fabbricati via del Calvario e via del Nord, confinanti strada da due lati, Giordani Angelo fu Lorenzo, sezione 1ª, part. 1516|1, reddito catastale lire 4 50, prezzo lire 33 75 — Simile via del Nord, sezione 1ª, part. 1419|2, 1520, reddito catastale lire 7 50, prezzo lire 56 25.

A danno di Villani Giovanna fu Giuseppe, domiciliata a Gorga — Fabbricato via S. Maria, n. 19, confinante strada da due lati e Gialli Giuseppe fu Angelo, sez. 1ª, part. 142 sub. 2, 444 sub. 2, reddito catastale lire 13 50, prezzo lire 101 28 — Terreni Chiusa, confinanti Santucci Luigi e fratelli da tre lati, estensione 4 60, sez. 1ª, part. 759, reddito catastale scudi 8 74, prezzo scudi 41 92 — Simile Serroni, Casalotto, confinante Fioramonti eredi fu Lorenzo, Santucci Francesco fu Gio. Battista e Mazzocchi Lorenzo fu Angelo, estensione 6 05, sez. 1ª, part. 1283, 1286, 1293, 1361, 1365, reddito catastale sc. 7 43, prezzo scudi 35 43.

A danno di Menichelli Vincenzo fu Pietro, domiciliato a Gorga — Terreno in contrada Casali, confinanti Fioramonti eredi fu Francesco, Giacomi Pietro fu Michele, Rosatelli Angelica, e Maria fu Gio., estensione 2 22, sez. 1ª, part. 884, 885, 1242, reddito catastale scudi 0 48, prezzo scudi 2 28.

A danno di Giusti Geremia di Sante, domiciliato a Gorga — Terreno in contrada Porta a Balle, confinanti Lorenzi Luigi fu Gio. Battista, Giacomi Fortunata fu Filippo, Gerardi Carmine, e Felice fu Pietro, estensione 10, sezione 1ª, part. 369, reddito catastale scudi 0 35, prezzo scudi 1 66.

A danno di Loreti Giacomo fu Loreto, domiciliato a Gorga — Terreno in contrada Monte Pedapare, confinante Giacomo David fu Bernardino, Palombi Teresa e fratelli fu Antonio, estensione 2 95, sez. 1ª, part. 773, reddito catastale scudi 0 71, prezzo scudi 3 38.

A danno di Mazzocchi Illuminata fu Domenico, domiciliata a Gorga — Terreni in contrada Stretta, confinanti Fioramonti eredi fu Francesco da due lati, Parrocchia S. Maria, est. 1 75, sez. 2ª, part. 246, reddito catastale scudi 1 42, prezzo scudi 6 76 — Simile Canepina, confinante Parrocchia S. Maria, Lorenzi Filippo fu Francesco, e comune di Gorga, est. 6 20, sez. 2ª, part. 55, reddito catastale scudi 6 71, prezzo scudi 31 05.

A danno di Lorenzi Raffaele fu Stefano, domiciliato a Gorga — Fabbricato piazza S. Angelo, confinante strada da due lati, sez. 1ª, part. 4 sub. 4, reddito lire 9, prezzo lire 67 53 — Simile, confinante Lorenzi Francesco, e fratelli fu Luigi, sez. 1ª, part. 1497|2, reddito lire 4 50, prezzo lire 33 75 — Terreni Costa, confinanti comune di Gorga da due lati, Santucci D. Cesare fu Gioacchino, est. 6 62, sez, 1ª, part. 614, 615, reddito scudi 1 72, prezzo scudi 8 20 — Simile Serroni, confinante Amici Fortunata di Felice, Amici Rosa fu Antonio, est. 3 80, sez. 1ª, part. 1284, 1287, reddito scudi 0 03, prezzo sc. 0 82 — Simile Adoria, confinante Giacomi Domenico fu Andrea, Corsi Angelo fu Gaetano, est. 2 08, sez. 1ª, part. 1490, reddito scudi 1, prezzo scudi 4 77.

A danno di Villani Fiorenzo e fratelli fu Giuseppe, domiciliati a Gorga — Fabbricato in via Chiusa, confinanti S. Maria, via del Municipio, piazza Vittorio Emanuele, Dimagno Domenico fu Pietro, sez. 1ª, part. 88|5, 89|1, 91|1, 108, 442, reddito lire 132 75, prezzo lire 995 62.

A danno di Gialli Giuseppe fu Angelo, domiciliato a Gorga — Fabbricato via Vittorio Alfieri, confinante strada, Traietto marchese Nicola fu Leonardo, Villani Giovanni fu Giuseppe, sezione 1ª, part. 142|1, reddito lire 6, prezzo lire 45 — Simile, via Torquato Tasso, confinante strada, Giacomi David fu Bernardino, sez. 1ª, part. 131|1, reddito catastale lire 4 50, prezzo lire 33 75.

A danno di Mazzetti Angelo ed Arduino fu Domenico — Fabbricato piazza S. Maria, confinante strada da due lati, Santori Luigi fu Pietro, sez. 1ª, part. 165|4, reddito lire 4 50, prezzo lire 33 75 — Terreni in contrada Terra Piana, confinanti Menichelli Gio. fu Alessandro, est. 0 04, sez. 1ª, part. 643, 645, reddito scudi 8 40, prezzo scudi 40 06 — Terreno Costa, confinante Amici Vincenzo fu Francesco, est. 0 93, sez. 1ª, part. 648, reddito scudi 2 99, prezzo lire 14 25 — Simile Chiusa, confinante Santori Luigi fu Pietro, Lorenzi Luigi fu Gio. Battista, est. 1 02 17, sez. 1ª, part. 1316, 1321, reddito scudi 4 55, prezzo scudi 21 70 — Simile Valle, confinante Dimagno Lucio fu Antonio, est. 0 80, sez. 1ª, part. 1423, reddito scudi 0 18, prezzo scudi 0 85 — Simile Vado Rio, confinante Dimagno Cataldo fu Pietro, est. 3 55, sez. 2ª, part. 241, 244, reddito scudi 1 76, prezzo scudi 8 39 — Simile Pietre Acquate, est. 3 75, sez. 2ª, part. 264, reddito scudi 5 12, prezzo scudi 24 42.

A danno della Parrocchia S. Maria in Anagni, domiciliata a Gorga — Terreni Cerqueto, confinante Loreti Francesco fu Gio. Battista, est. 6 78, sez. 1ª, part. 501, reddito scudi 9 09, prezzo scudi 43 35 — Terreno Vado Rio, confinante Majorani Vincenzo e Santucci Cesare fu Gioacchino, est. 43 50, sez. part. 509, reddito scudi 83 95, prezzo scudi 400 44 — Terreno Montepedapare, confinante comune di Gorga da due lati, e Confraternita del Crocifisso, est. 8 80, sez. 1ª, part. 790, reddito scudi 16 98, prezzo scudi 80 99.

A danno di Quintili Francesco fu Giuseppe, domiciliato a Gorga — Fabbricato piazza Cavour, confinante Proja D. Leonardo fu Pietro e via di S. Giuseppe, sez. 1ª, part. 80 sub. 1, reddito lire 13 50, prezzo lire 101 25.

A danno di Folchetti Romualdo fu Domenico, domiciliato a Gorga — Fabbricato via Venti Settembre, confinante strada pubblica, Corsi Domenico fu Gaetano, Giordani Tommaso fu Girolamo, sez. 1ª, part. 1530 sub. 2, reddito lire 13 50, prezzo lire 101 25.

A danno di Merangoli Cristina fu Assenzo, domiciliata a Gorga — Fab-

cato via Garibaldi, confinante strada, Cugini Francesco Antonio, Fioramonti Eleonora fu Giuseppe, sez. 1ª, part. 157, reddito lire 13 50, prezzo lire 101 25.

A danno di Parr. S. Michele, domiciliata a Gorga — Fabbricato via del Municipio, confinante strada, Dimagno Annunziata fu Salvatore, sez. 1ª, part. 22, reddito lire 12, prezzo lire 90 — Simile via Giudia, confinante Venettacci Battisti e Teresa fu Francesco, sez. 1ª, part. 164|1, reddito lire 4 50, prezzo lire 33 75 — Terreni Pezza Piana, confinante Confraternita del Crocifisso, Fioramonti eredi fu Francesco, estensione 5 17, sez. 1ª, part. 638, reddito catastale scudi 15 20, prezzo scudi 72 50 — Terreno Chiusa, confinante Palombi Teresa fu Antonio, Mazzocchi Pietro fu Alessandro, estensione 3 78, sez. 1ª, part. 720, 753, reddito scudi 15 06, prezzo scudi 71 82.

A danno di Giusti Stefano, Mariano ed Erminio fu Geremia, domiciliati a Gorga — Fabbricato via del Salto, confinante strada, Cipriani Pietro fu Luigi e Villani Giovanna fu Giuseppe, sez. 1ª, part. 15 sub. 2, reddito catastale lire 9, prezzo lire 67 53 — Terreno Casalotto, confinante Fioramonti eredi fu Francesco, Doria principe, Dimagno Luigi fu Domenico, estensione 3 35, sezione 1ª, part. 678, reddito catastale scudi 10 78, prezzo scudi 51 42.

A danno della Cappella del Suffragio, god. da Caradonna Luigi — Fabbricato via del Municipio, sez. 1ª, part. 103|2, 104, reddito lire 30, prezzo lire 225 — Simile via del Sedio, confinante strada pubblica, sez. 1ª, part. 116|1, reddito lire 4 50, prezzo lire 33 75 — Simile via Torquato Tasso, sez. 1ª, part. 132|2, reddito lire 9, prezzo lire 67 53 — Simile via del Calvario, confinante Dimagno Francesca vedova Morgia, sez. 1ª, part. 569, 641, reddito lire 15, prezzo lire 112 50.

A danno di Santucci Rosaria, Costanzo, Gioacchino di Lorenzo, domiciliati a Gorga — Fabbricato via del Lago, confinante strada, Colantoni Scolastica fu Salvatore da due lati, sez. 1ª, part. 139, reddito lire 7 50, prezzo lire 56 25.

A danno di Venettacci Carmina in Imperatore, domiciliata a Gorga — Fabbricato via dello Scoglio, confinante strada, Folchetti Carlo fu Benedetto e Giordani Luigi fu Benedetto, sez. 1ª, part. 87 1|2, reddito lire 4 50, prezzo lire 33 75.

A danno di Mazzocchi Demetrio e fratelli fu Rocco, domiciliati a Gorga — Fabbricato via S. Maria, confinante Santucci Teresa ed Agata fu Ascenzo da due lati, sez. 1ª, part. 117|1, reddito lire 6, prezzo lire 45.

A danno di Merangoli Enrico e fratelli fu Pietro, domiciliati a Gorga — Fabbricato via Augusta, confinante Dimagno, Santucci Lucido e D. Vincenzo fu Domenico da due lati, sez. 1ª, part. 66, reddito lire 12, prezzo lire 90.

A danno di Mariani Antonio fu Agostino e sorelle, domiciliati a Gorga — Fabbricato via S. Angelo, confinante Mazzocchi Giuseppe fu Angelo e Mazzocchi Marcello e Celestino fu Francesco, sez. 1ª, part. 183, reddito lire 12, prezzo lire 90.

A danno di Dimagno Vincenzo fu Giovanni, domiciliato a Gorga — Fabbricato via Torquato Tasso, confinante Mucichelli Cosma fu Ferdinando, strada e Giacomi Felicita vedova Fruscacera, sez. 1ª, part. 130 sub. 1, reddito lire 3 75, prezzo lire 28 22.

A danno di Cipriani Francesco fu Luigi, domiciliato a Gorga — Fabbricato via S. Maria, confinante strada da due lati e Giacomi David fu Bernardino, sez. 1ª, part. 162|2, reddito lire 4 50, prezzo lire 33 75 — Terreno Anastasio, confinante Santori Luigi fu Pietro, Mazzocchi Luigi fu Vincenzo, Santori Domenico fu Andrea, esten. 2 50, sez. 1ª, part. 1479, reddito scudi 0 03, prezzo baj. 82.

A danno di Folchetti Luigi fu Domenico, domiciliato a Gorga, confinante strada, Cipriani Massimo fu Luigi, ed Amici Maria fu Antonio, sez. 1ª, particella 152|3, reddito lire 4 50, prezzo lire 33 75.

A danno di Dimagno Felice fu Giuseppe, domiciliato a Gorga — Fabbricato via delle Piagge, n. 9, confinante strada, Marchetti Maria Domenica vedova, Palombi Lucia fu Antonio, sez. 1ª, part. 34|1, reddito lire 4 50, prezzo lire 33 75 — Simile ed orto piazza Vittorio Emanuele, sez. 1ª, part. 436, 439, reddito lire 71 25, prezzo lire 534 37.

A danno di Mucichelli Cosma e fratelli di Ferdinando, domiciliati a Gorga — Fabbricato via Torquato Tasso, confinante strada, Giacomi Felicita vedova, Di Magno Vincenzo fu Giovanni, sez. 1ª, part. 128 sub. 2, 129|3, reddito lire 12, prezzo lire 90.

Tutti i sopra descritti fondi sono situati nel comune di Gorga. Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al 5 per cento al prezzo come sopra determinato per ciascun immobile. Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più tutte le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Segni, 25 novembre 1878.

5783 *Il Collettore*: IPPOLITO ANSELMI.

(3ª *pubblicazione*)

Società dei Grands-Hôtels

I signori azionisti della *Società dei Grands-Hôtels* sono pregati di intervenire all'assemblea generale straordinaria, che avrà luogo il giorno 26 dicembre p. v., a mezzogiorno, nella Sede della Società, via Alessandro Manzoni, n. 12.

Ordine del giorno:

Proposta del Consiglio d'Amministrazione per l'affitto dell'Albergo e relative deliberazioni.

Il deposito per poter intervenire all'assemblea dovrà esser fatto presso la Banca Generale, Sede di Milano, dal 5 al 16 dicembre.

Milano, 29 novembre 1878.

5774 **Il Consiglio d'Amministrazione.**

SOCIETA' ANONIMA per la Ferrovia Mantova-Modena

con Sede in Firenze, Piazza del Duomo, 15, Studio Biagini

(2° Avviso di convocazione.)

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno di giovedì 19 dicembre 1878, alle ore 10 antimeridiane, presso la sede della Società.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Rapporto dei revisori.
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1877.
4. Nomina di sei consiglieri d'amministrazione in surrogazione di quelli uscenti d'ufficio a tenore dell'art. 42 dello statuto sociale.
5. Nomina di revisori per l'anno 1878.
6. Modificazioni allo statuto sociale.

Il deposito delle azioni per l'ammissione dovrà farsi almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea:

in **Firenze** presso i signori A. Guarducci e C., banchieri, 9, via del Giglio;

in **Torino** presso il Banco di Sconto e di Sete, e presso la Banca di Torino.

Li 4 dicembre 1878.

Per il Consiglio d'Amministrazione

5772 *L'Amministratore delegato*: I. GUASTALLA di Modena.

MUNICIPIO DI MARINO

AVVISO.

Si rende noto che il deposito nella segreteria comunale del piano particolareggiato, di cui all'avviso delli 28 novembre u. s., inserito nel n. 282 della *Gazzetta Ufficiale*, avrà termine col giorno 16 corrente.

Li 4 dicembre 1878.

5793 *Il Sindaco*: S. ZELINOTTI.

INTENDENZA DI FINANZA IN POTENZA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite di generi di privativa sottoindicate:

COMUNE dove è situata la rivendita	N° della rivendita	Magazzino o spaccio dal quale deve levare i generi	Presunto reddito lordo
S. Paolo Albanese	1	Amendolara	181 »
Acerenza	2	Potenza	502 25
Grottole	1	Matera	412 38
Genzano	2	Venosa	398 07
Baragiano	2	Avigliano	300 »

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino ufficiale della provincia, le proprie istanze su carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, delle fedi di perquisizioni, dello stato di famiglia, e di tutti i documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande presentate dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese per la pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Potenza, li 23 novembre 1878.

5654 *L'Intendente*: MAZARI.

AVVISO.

Sunto di ricorso che s'interpone alla Corte di cassazione di Roma dal signor Joseph Phelps, domiciliato elettivamente presso il sottoscritto avv. per la cassazione, nella parte relativa alla nomina dei periti, della sentenza della Corte d'appello di Roma del 9 giugno 1878, notificata il 5 settembre 1878, fra il ricorrente e il signor Pietro Brocard, di domicilio, residenza e dimora ignoti; 1° per violazione degli articoli 360, 361, 517, 56 proc. civ., 265, 266 reg giudiz., per essersi detta parte scritta dopo la pubblicazione; 2° violazione dell'art. 253 proc. civ., per non essersi attesa la fiducia delle parti; 3° violazione della legge 4ª, ff. *de act. empt.*, art. 360 Cod. proc. civ., per non essersi attese le eccezioni. Il ricorso è stato preceduto dal deposito di lire 150 con ricevute del 3 dicembre 1878, firm.: Bottini, e l'abbreviazione di termini per la metà con decreto presidenziale 2 dicembre 1878. — F°: Avv. Antonio Senesi.

Roma, 3 dicembre 1878.

5782 GIUSEPPE PALUMBO usciere.

AVVISO

I sottoscritti rendono noto che con la fine del p. p. novembre il signor G. Neuhaus di Milano ha cessato d'essere proprietario della sua succursale in generi di cappelleria, ed altro, sita in piazza S. Claudio, 96, mezzanino, che venne acquistata dai rappresentanti del medesimo signori Enrico Mallucci e Filippo Cosmelli.

Roma 4 dicembre 1878.

GUSTAVO NEUHAUS
ENRICO MALLUCCI
5776 FILIPPO COSMELLI.

AVVISO.

Avendo il R. Governo, col giorno 16 novembre decorso, concesso ai signori Tranquillino Fortuna ed Angelo Egidi un brevetto n. 10430 di privativa pel *Bollo a fuoco per le misure da bollarsi in sistema decimale ad uso di vino, olio, ecc.*, restano avvertiti tutti gli aventi interesse per ogni opportuno effetto di legge.

Roma, 5 dicembre 1878. 5777

La Direzione della *Gazzetta Ufficiale*, nel foglio del 28 novembre ultimo, avvertiva di non poter inserire il testo dei numerosi **indirizzi a S. M. il Re,** quale protesta contro l'odioso attentato di Napoli, che le sono inviati da ogni parte del Regno, per assoluta deficienza di spazio.

A così fatto desiderio di pubblicità sarà quanto prima soddisfatto dalla TIP. EDITRICE EREDI BOTTA mediante la pubblicazione di apposito

ALBUM

già annunziata con la circolare che qui di seguito riproduciamo, pregando tutti gli interessati a cui per avventura non fosse pervenuta, di tenere questo pubblico invito quale raccomandazione particolare per l'invio delle copie dei documenti che debbono arricchire e completare l'**Album** stesso:

Illustrissimo Signore!

L'Italia fu fatta quel giorno in cui essa affidò le sue sorti alla Casa di Savoia. - Il patto giurato fra il Re e la Nazione non può venir mai meno, cresce anzi e si rafforza quanto più difficili e fortunose sono le vicende comuni.

Nelle urne dei plebisciti fu confermato il grido che condusse alla vittoria le armi impugnate pel riscatto della Patria. Ed ogni qual volta una minaccia qualunque sembri turbare questo accordo, rivive l'entusiasmo del risorgimento, ed i fanciulli imparano dagli adulti le sacre parole che furono il battesimo della Patria: **Italia e Casa di Savoia!**

Come la Dinastia fece sue le sorti della Nazione, così la Nazione fece propria la prosperità dei Principi eletti, ed all'amore dei popoli rispose splendidamente la lealtà dei Sovrani.

Italia e Casa di Savoia non possono separarsi più se la unità e la libertà, desiderate pel bel paese da Dante e da Machiavelli debbano consolidarsi e mantenersi indissolubilmente.

È nel dolore che l'affetto prorompe, perciò quando una improvvisa infermità mise in pericolo la vita del **Primo Soldato dell'Indipendenza Nazionale,** quando si chiusero gli occhi del **Gran Re** che avevan pianto sulle sorti d'Italia, le testimonianze di dolore che da ogni parte del Paese s'alzarono al Trono furono tante e così grandi che apparvero altrettanti plebisciti per la Monarchia costituzionale.

Ed ora non appena si seppe che l'arma di uno scellerato aveva ferito il Figlio del **Re Galantuomo,** rapida come l'elettrico che ne diffondeva la notizia, fu la esecrazione di tutti gli Italiani per l'orrendo delitto, unanime la letizia per lo scampato pericolo, unanime l'ammirazione per la novella prova di intrepido coraggio data dalla Casa di Savoia e dall'illustre patriota Benedetto Cairoli che aveva nuovamente sparso il suo sangue per la difesa del Re ed insieme della Patria.

Gli attestati di devozione e di sudditanza al Re ed alla Famiglia Reale, che da ogni ordine di Magistrati e di cittadini piovono in questi giorni sui gradini del Trono, formano essi pure nuovo plebiscito di amore e di patriottismo.

Ed a noi è parsa opera non immeritevole raccogliere questi documenti del concorde sentimento nazionale, che significa riprovazione ed orrore contro un sicario altrettanto ignorante che brutale, il quale anelava non meno a spegnere la vita preziosa e sacra del Capo della Nazione e a disperdere il frutto di tanti martirii, quanto a distruggere, se fosse possibile, ogni forma di civile Governo ed a ricacciare la società nella barbarie e nell'anarchia.

Giammai testimonianza più splendida di riverenza e d'affetto fu data ad alcun Re della terra ed al principio dell'ordine e della moralità politica, ed è ben giusto che neppure un fiore ne vada perduto.

I Compilatori:
ANTONIO SACCHI — ARTURO ADORNI
Segretari nella Prefettura di Roma.

Gli onorevoli Capi delle Magistrature, Corpi morali ed Associazioni ai quali perverrà la presente, sono pregati di favorirci copia integrale degli *indirizzi* o *telegrammi* rispettivamente inviati alle LL. MM. IL RE E LA REGINA, AL PRINCIPE REALE ed a S. E. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, onorevole BENEDETTO CAIROLI, in occasione dell'attentato di Napoli, che noi riprodurremo nel nostro **Album,** *e di dichiararci contemporaneamente se aderiscono che il nome loro sia segnato nella nota degli associati al volume, per uno o più esemplari.*

Queste comunicazioni si desiderano fatte alla Tipografia editrice colla maggiore sollecitudine e non più tardi del 15 dicembre p. v., acciocchè si possa, senza indugio, por mano al lavoro e condurlo presto a termine.

L'**Album** *sarà impresso con nitidissimi tipi, sì che corrisponda anche nella parte esteriore alla importanza del soggetto ed alla solennità della manifestazione che vuolsi eternare, e verrà inoltre arricchito dei ritratti delle LL. MM. il Re e la Regina, di S. A. R. il Principe di Napoli, e dell'onorevole Cairoli.*

Ne saranno fatte due edizioni, una in formato piccolo al prezzo di L. **6,** l'altra in grande formato ed in carta speciale al prezzo di L. **10.**

*Si avverte che l'***Album** *sarà presentato a* S. M. IL RE *ed al* PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, *onorevole* CAIROLI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Napoli (15ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica del frumento pei panifici militari dipendenti dalla Divisione di Napoli, nel giorno di giovedì 12 del corr. mese di dicembre, ad un'ora pom. (tempo medio di Roma), si procederà nell'ufficio di detta Direzione, sito Largo della Croce alla Solitaria, numero 4, primo piano, al relativo pubblico incanto, a partiti segreti, per la provvista di quintali 4500 frumento nostrale del raccolto anno 1878, di qualità eguale al campione esistente presso la suddetta Direzione, e del peso non minore di 76 chilogrammi per ogni ettolitro, ed alle condizioni dei capitoli speciali, in n. 15 lotti di quintali 300 caduno, da introdursi nel mulino erariale delle Sussistenze militari in Aldifreda presso Caserta.

I capitoli d'appalto tanto generali che speciali sono visibili nella suddetta Direzione e presso le altre Direzioni del Regno.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti.

Tale deposito dovrà corrispondere a lire 600 per ogni lotto per cui viene fatta offerta; ed essere in moneta legale, od in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito, con avvertenza che tale deposito sarà convertito in definitivo pei deliberatari, a cauzione del contratto.

Le consegne dovranno effettuarsi in 3 rate eguali, la prima nel termine di giorni 10, decorrenti dal giorno successivo a quello in cui fu dal deliberatario ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto, e le rimanenti due egualmente nel termine di 10 in 10 giorni, con l'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e la seconda, e così di seguito fra l'una e l'altra consegna sino a totale provvista.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, da servire di base all'asta, da aprirsi dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti.

Questi dovranno essere presentati prima che sia aperto l'incanto, dichiarandosi espressamente che dopo non saranno più accettate offerte.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, sono fissati a giorni 5 decorribili dalle ore due pomerid. (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

I partiti dovranno essere redatti su carta da bollo da L. 1, debitamente firmati e suggellati.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto e se non sieno accompagnati dalla ricevuta originale od in copia comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè carta bollata, diritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Napoli, 4 dicembre 1878.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: SANTORO.

5797

INTENDENZA DI FINANZA IN PISA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita di generi di privative di Orciano Pisano, assegnata al magazzino di Livorno, del reddito lordo di lire 507 40 — Id. di Montecastelli, frazione di Castelnuovo Val di Cecina, assegnata al magazzino di Volterra, del reddito lordo di lire 408 90 — Id. di Usigliano, frazione di Lari, assegnata al magazzino di Pisa, del reddito lordo di lire 290 80 — Id. di Crocino, frazione di Collesalvetti, assegnata al magazzino di Livorno, del reddito lordo di lire 156 02 — Id. di Marti, frazione di Palaja, assegnata al magazzino di Empoli, del reddito lordo di lire 645 50.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336, serie 2ª.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Pisa, addì 25 novembre 1878.

L'Intendente: PAVESI.

5693

INTENDENZA DI FINANZA IN AQUILA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, nel comune di Barisciano, frazione Picenze — n. 2, nel comune di Rocca di Mezzo, frazione Terranera — n. 2, nel comune di Fagnano, frazione di Campana — n. 3, nel comune di Camarda, frazione di Aragno — n. 4, nel comune di Camarda, frazione di Assergi — n. 2, nel comune di Castel di Sangro, assegnate per le leve le cinque prime al magazzino di Aquila, e la sesta nel magazzino di Castel di Sangro, e del presunto reddito lordo di lire quarantotto e cent. trentacinque quella in Picenze, di lire centodieci quella di Terranera, di lire ottanta e cent. trenta quella di Campana, di lire ventidue e cent. ottanta quella in Aragno, di lire centosettanta quella in Assergi, ed infine di lire duecento e cent. trenta quella in Castel di Sangro.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Aquila, 26 novembre 1878.

5735 *Il Reggente:* PALUMBO.

INTENDENZA DI FINANZA IN MILANO

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento delle seguenti rivendite di generi di privativa:

1° Rivendita n. 2 in Lissone, assegnata per le leve al magazzino di Monza, e del presunto reddito lordo di lire 581;

2° Rivendita n. 2 in S. Macario, frazione di Samarate, assegnata per le leve al magazzino di Gallarate, e del presunto reddito lordo di lire 357 63;

3° Rivendita n. 3 in Vighignolo, frazione di Settimo Milanese, assegnata per le leve al magazzino di Milano, 2° circondario, e del presunto reddito lordo di lire 278 10;

4° Rivendita n. 2 in S. Pietro all'Olmo, frazione Cornaredo, assegnata per le leve al magazzino di Milano, 2° circondario, del presunto reddito lordo di lire 504.

Le suddette rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Milano, addì 22 novembre 1878.

5737 *Per l'Intendente:* GARIBALDI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TERRA DI LAVORO

AVVISO D'ASTA per il ribasso del ventesimo.

Si fa noto a chiunque possa avervi interesse, che gli incanti celebrati quest'oggi per l'appalto dei generi occorrenti alla Casa penale di Aversa (Cronici), di cui era oggetto l'avviso d'asta del 27 decorso mese di novembre, sono stati deliberati provvisoriamente i soli lotti riportati nell'avviso suddetto sotto i numeri 2, 3, 4 e 5, cioè quello sotto il n. 2 al signor Emilio Buffardi per lire 8724 16 da lire 8768, per aver offerto il ribasso di centesimi cinquanta per ogni cento lire: quello riportato sotto il n. 3 al signor Achille Giosuè per lire 4088 80 da lire 4304, per aver dato il ribasso di lire cinque per ogni cento: quello sotto il n. 4 al signor Achille Giosuè per lire 4963 20 da lire 5280, per aver dato il ribasso di lire sei per cento: e finalmente quello sotto il n. 5 al signor Achille Giosuè per lire 4442 78 da lire 4964, per aver dato il ribasso di lire dieci e centesimi cinquanta per cento.

Il termine utile (fatali) per ulteriori offerte in grado di ventesimo, per i suddetti lotti, scade alle ore 12 meridiane del giorno 7 del prossimo vegnente mese di dicembre.

Se nel corso del termine sopraindicato sarà presentata offerta del ventesimo si procederà a novello incanto, altrimenti l'appalto resterà definitivamente aggiudicato ai sopradetti.

Per tutta la decorrenza di detto termine, il capitolato speciale, che serve di base al contratto, è visibile nella segreteria in tutte le ore di ufficio.

Caserta, 2 dicembre 1878.

Il Segretario delegato alla stipula dei contratti
E. MASELLI.

5779

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N. 1192)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, num. 3036 e 15 agosto 1867, num. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimerid. del giorno 18 dicembre 1878, nell'ufficio della Regia Pretura di Castelnuovo di Porto, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti, rimasti invenduti ai precedenti incanti sottoindicati.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere estesa in carta da bollo di lira una.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nella Cassa del ricevitore demaniale; e quando l'importo eccede la somma di lire 2000, della Tesoreria provinciale, in ogni caso presso chi presiede all'asta.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito od in titoli di nuova creazione al valor nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatta la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà per l'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo offerente, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per lo incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 2852.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta raggiunga o superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio del Registro di Castelnuovo di Porto.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZE. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	PRECEDENTE ultimo incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
4	7169	7401	Nel comune di Fiano Romano — Provenienza dal Convento dei M. M. Riformati di S. Francesco in Fiano Romano — Fabbricato ex-monastico con chiesa annessa, in voc. Capo di Monte, composto di n. 24 vani, confinante coi beni dell'Ente sopradistinto e colla strada, in mappa sez. II, lettera C, del reddito imponibile di lire 127 50. — Terreno seminativo ed ortivo, gravato di pascolo, in voc. Macchia dei Frati, o Valle Perugina, confinante coi beni dell'Ente sopradistinto, del duca Fiano, di Biondi Giovanni, di Valentini Gerolamo, dell'eredità Pia Antonelli, e colla strada, in mappa sez. II, num. 372, 373. Estimo scudi 157 35. — Terreno a bosco, gravato di pascolo, in voc. Capo di Monte, confinante coi beni del duca Ottoboni e colla strada, in mappa sez. II, numeri 274, 503. Estimo scudi 110 37. Totale estimo scudi 397 22. Già tenuto ad economia dall'Ente morale	6 20 40	62 04	10604 »	1060 40	506 »	23 luglio 1878 — Num. dell'avviso 1098 — 4° incanto

5708 Roma, addì 29 novembre 1878.

L'Intendente: BOERI.

INTENDENZA DI FINANZA IN TRAPANI

Sezione 3ª, *n.* 36183 *di protocollo, posizione* 5 *XI* 2 14 *Gabelle*

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 31 dicembre 1878 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 330 nel comune di Castelvetrano, provincia di Trapani, con l'aggio lordo medio annuale di lire 1902 06.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'Autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'art. 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria seconda, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per il capitale di lire 1470.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

NB. Saranno ritenute di nessuno effetto le domande che verranno presentate senza essere accompagnate dalla prova dell'eseguito deposito in questa Tesoreria della somma di lire 35 a titolo di presunte spese d'inserzione e pubblicazione del presente avviso. — Gli aspiranti che si trovano residenti in altra provincia devono spedire vaglia postale al tesoriere provinciale in Trapani e non all'Intendenza.

Trapani, addì 30 novembre 1878.

5778 *L'Intendente*: MORENO.

MUNICIPIO DI OTTAJANO

Avviso d'Asta.

Stante la deserzione dell'asta fissata pel giorno due andante, il sottoscritto analogamente alla deliberazione della Giunta del detto giorno, notifica che nel giorno 11 corrente, alle ore 10 ant., si procederà nella Casa comunale sita al largo S. Francesco, a pubblica subasta, col metodo della candela vergine, ed a termini abbreviati, per l'appalto dei dazi di consumo governativi e comunali, per la durata d'un solo anno, che principierà col 1° gennaio 1879 e terminerà nel 31 dicembre detto anno, sulla base della tariffa superiormente approvata, e del capitolato formato dal Consiglio con verbale del 30 settembre corrente anno.

L'incanto sarà aperto sulla somma di lire quarantasettemila, ed ogni offerta in aumento non potrà essere inferiore di lire venti.

Gli aspiranti all'asta dovranno essere persone solvibili, e dovranno dare nel momento dell'aggiudicazione un garante solidale egualmente solvibile.

Dovranno inoltre depositare nelle mani di chi presiede all'asta la somma di lire trecento in contante per far fronte alle spese, la qual somma sarà restituita ai concorrenti, ritenendosi quella dell'aggiudicatario diffinitivo fino alla stipula del contratto.

Le altre condizioni dell'appalto sono ostensibili nella segreteria comunale in tutte le ore d'ufficio.

Tutte le spese di subasta, inserzioni, registro, stipula dell'istrumento, ed ogni altra di qualunque natura, nonchè quelle degli incanti deserti, cedono a carico dell'aggiudicatario diffinitivo.

I fatali per l'aumento del ventesimo scadono nel dì 15 corrente, alle ore 12 meridiane.

Ottajano, 3 dicembre 1878.

5791 *Il Sindaco*: LUIGI CASOTTI.

PROVINCIA DI ROMA — ESATTORIA DI S. MARTINO AL CIMINO — COMUNE DI S. MARTINO AL CIMINO

Avviso per vendita coattiva d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore dieci del giorno ventisei dicembre 1878, nel locale della Pretura di Viterbo, coll'assistenza degli ill.mi signori pretore e cancelliere della Pretura mandamentale, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nell'elenco che segue ed appartenenti alla signora Spolverini Caterina fu Vincenzo usufruttuaria e l'anima di Paolo Moretti ereditaria, debitori dell'esattore che fa procedere alla vendita.

Elenco degli immobili esposti in vendita.

N. d'ordine	COMUNE in cui sono situati gl'immobili	NATURA E QUALITÀ degli immobili	CONFINANTI	INDICAZIONI CATASTALI: Estens.	Sezione	Particelle numeri catastali	Reddito catastale o valore censuario	PREZZO minimo liquidato a termini dell'art. 663 del Cod. proc. c.	SOMMA da depositarsi per garanzia dell'offerta
				Ett. Are	Legale				
1	S. Martino al Cimino	Terreno castagnato, seminativo, in contrada Grotticelle	Confinante la strada, Corteselli Luigi e sorelle, e Desantis in Masucci Angela	14 70	147	78 1248	44 34	25 50	1 28 (*a*)
2	»	Terreno seminativo, vignato, contrada Mura Castellane.	Confinante la strada, Crescini Lorenzo e Giuseppe e Marcucci Giovanni	21 2	127 50	1011 1012 1019	127 50	76 20	3 46 (*a*)
3	»	Fabbricato sito nella piazzetta confinante la strada	Confinante la strada, Bassetti Antonio, salvi, ecc., che dal prospetto lettera H dei fabbricati, all'art. 495, risulta allibrato per una metà a Spolverini Caterina e Moretti Paolo, e l'altra metà a Spolverini Agata e Matilde	—	—	1078 sub. 3 1079	27 »	131 30	6 58 (*b*)

Osservazioni. — (*a*) Canone di baiocchi 80 al principe Doria. — (*b*) Enfiteutico al principe Doria.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro, corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascuno di essi.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione e più pagare tutte le spese d'asta.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il due gennaio 1879 ed il secondo nel giorno nove del detto gennaio 1879, nel luogo ed ora suindicati.

5769 S. Martino al Cimino, li 20 novembre 1878.

L'Esattore: DOMENICO SPOLVERINI.

MUNICIPIO DI VOGHERA

Avviso d'Asta.

Alle ore 11 antimeridiane del giorno 10 corrente si procederà nel civico palazzo, col sistema della candela vergine, all'incanto per l'appalto della percezione dei diritti di piazza, postamento e peso piccolo, per un triennio, da aver principio col 1° gennaio 1879 e termine col 31 dicembre 1881, sotto l'osservanza del capitolato approvato dalla Giunta in adunanza 18 novembre 1875 e modificato dal Consiglio in adunanza 19 novembre u. s., nonchè del regolamento e tariffa votati dal Consiglio in seduta 6 maggio 1868.

Si procederà all'incanto sulla messa a prezzo di lire 16,000 annue e le offerte d'aumento non potranno essere inferiori a lire 50.

Per adire all'asta è necessario il deposito di lire 2000.

I fatali per l'aumento del ventesimo scadranno col giorno 18 corrente mese, a mezzodì.

Le condizioni dell'appalto sono visibili presso questa segreteria in tutti i giorni ed ore d'ufficio.

Voghera, 1° dicembre 1878.

5769 *Il Segretario civico*: A. G. SERVETTI.

INTENDENZA DI FINANZA IN FORLI'

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite:

N. 2, in comune di Forlimpopoli, assegnata per le leve al magazzino di Forlì, del presunto reddito di lire 498 32.

N. 1, in San-Lorenzo al Monte, in comune di Rimini, assegnata per le leve al quel magazzino, e del presunto reddito di lire 150.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875 N. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di 1 mese dalla data dell'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le proprie istanze in carta bollata da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande presentate dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Forlì, 22 novembre 1878.

5683 *Per l'Intendente*: FERRARI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI SASSARI

AVVISO D'ASTA.

In seguito alla diminuzione del decimo fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 156,480, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi in questa Prefettura il 21 ottobre u. s. per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti all'apertura e sistemazione della strada da Ittiri a Romana, per la presunta somma di lire **160,000,**

alle ore 10 antimeridiane di venerdì 20 del p. v. dicembre si addiverrà in quest'ufficio di Prefettura, nanti il prefetto; o chi per esso, coll'intervento delle Giunte municipali d'Ittiri e Romana, ai secondi pubblici incanti col metodo dell'estinzione delle candele, ed al definitivo deliberamento della surriferita impresa al migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 140,832, a cui il anddetto appalto trovasi ridotto in seguito alla predetta offerta di ribasso del decimo, qualunque sia il numero degli accorrenti.

Le offerte di ribasso non potranno essere inferiori di cent. 50 per ogni cento lire sulla somma predetta.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio dell'aspirante, nonchè un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto, il quale assicuri che l'aspirante, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per lo eseguimento di quelli contemplati nell'appalto.

Non sono ammesse a concorrere all'incanto le persone che nella esecuzione di altre imprese siansi rese colpevoli di negligenza o mala fede verso il Governo, enti morali o privati.

Dovranno inoltre fare un deposito interinale di lire 8000 in numerario o biglietti consorziali.

La cauzione definitiva che il deliberatario dovrà presentare prima della stipulazione del contratto d'appalto è stabilita in lire 16,000 in valuta legale, od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente.

Tutte le spese relative all'asta, alla stipulazione del contratto, quelle per carta bollata e tassa di registro sono a carico dell'appaltatore.

Sassari, il 25 novembre 1878.

Per detto Ufficio di Prefettura

5741 *Il Segretario incaricato*: L. DELORENZO.

RIASSUNTO *della Situazione del dì 20 del mese di Novembre 1878* del **BANCO DI SICILIA**

Capitale sociale o patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875). . . . . L. 12,000,000.

ATTIVO.

Casse e riserva				L. 21,434,667 37
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 10,975,023 84	18,529,002 47	„ 18,529,002 47
	id. maggiore di 3 mesi	„ 314,112 50		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 1,547 23		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ 7,238,318 90		
	Cambiali in moneta metallica	„	„	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„	„	„
Anticipazioni				„ 4,039,256 24
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 5,608,666 29	„ 6,456,165 42
	Id. id. per conto della massa di rispetto		„ 689,391 40	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		„ 102,261 43	
	Effetti ricevuti all'incasso		„ 55,846 30	
Crediti				„ 15,235,236 07
Sofferenze				„ 4,234,154 01
Depositi				„ 11,557,423 69
Partite varie				„ 2,377,152 85
			Totale	L. 83,863,058 12
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 973,091 36
			Totale generale	L. 84,836,149 48

PASSIVO.

Capitale		L. 9,600,000 „
Massa di rispetto		„ 871,322 77
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa		„ 34,381,690 „
Conti correnti ed altri debiti a vista		„ 22,118,712 88
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		„
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		„ 11,557,423 69
Partite varie		„ 4,877,619 53
	Totale	L. 83,406,768 87
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		„ 1,429,380 61
	Totale generale	L. 84,836,149 48

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro		L. 9,034,020 „
Argento		„ 13,117,976 55
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)		„ 3,137 82
Biglietti consorziali		„ 6,723,793 „
	Riserva	L. 19,844,927 37
Biglietti di altri Istituti d'emissione		„ 1,589,740 „
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille		„ „
	Cassa	L. 21,434,667 37

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	
da L. 50	129,193	L. 6,459,650 „
da L. 100	74,980	„ 7,498,000 „
da L. 200	26,252	„ 5,250,400 „
da L. 500	14,025	„ 7,012,500 „
da L. 1000	7,852	„ 7,852,000 „
	Somma	L. 34,072,550 „

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	
da L. 1	99,618	L. 99,618 „
da L. 2	17,906	„ 35,812 „
da L. 5	8,506	„ 42,530 „
da L. 10	5,324	„ 53,240 „
da L. 20	3,897	„ 77,940 „
	Totale	L. 34,381,690 „

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 00 e la circolazione . . . L. 34,381,690 00 è di uno a 2 865

Il rapporto fra la riserva „ 19,844,927 37 { la circolazione L. 34,381,690 00; e gli altri debiti a vista „ 22,118,712 88 } „ 56,500,402 88 è di uno a 2 847

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4	4 1|2
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ „	„
Per le anticipazioni su titoli e valori	„ 4	„
Per le anticipazioni su sete	„ 4	„
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)	„ „	„
Sui conti correnti passivi	„ „	„

Palermo, 30 novembre 1878.

Visto — IL DIRETTORE GENERALE
E. NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. Bazan.

5761

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERMO.

Si notifica che nel giudizio promosso con citazione inserita nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* li 5 giugno e 9 agosto 1877, e nel periodico per gli annunzi legali della R. Prefettura di Ascoli Piceno li 22 giugno e 12 agosto 1877, da Tentoni Pietro, domiciliato in Monte Giorgio, ammesso al gratuito patrocinio con decreto della Commissione presso il suddetto Tribunale del 2 aprile 1877, rappresentato dal procuratore dott. Giovanni Del Bello, contro Tentoni Felice e Sante, di Monte Giorgio – Nori Fausto, residente in Civitanova Marche – Ferrantini Romualda, assistita dal marito Ciarammellari Antonio – Pella Ginevra, assistita dal marito Gentili Bartolomeo – Pella Teresa, assistita dal marito Biancucci Anselmo – Gerardini Pietro ed Erminia, tutti domiciliati in Monte Giorgio – Pella Angela, assistita dal marito Abelli Vincenzo, residente in Ortezzano – Pella Francesco, domiciliato in Offida – Tomassini vedova Pallotta Caterina – Tomassini vedova Lucangeli Plautilla, residenti a Roma – R. Demanio dello Stato – Amministrazione ddl Fondo per il Culto – Calisti Vincenzo, quale rappresentante i figli minorenni Gio. Battista, Gregorio, Pietro e Teresa, residente in Monte Giorgio – Tomassini Pietro, Francesco, Giacomo e Giosafat, domiciliati in Monte Giorgio, e Santa, domiciliata in Roma – Pella Luigi, residente a Roma – Migliorati Maria in Baker Raffaele, di S. Elpidio Morico – Migliorati Domenico, dimorante all'estero – Sollecchini Benedetto e Domenico, e Morganti Giuseppe, d'ignota dimora – Alaleona Girolamo e Niccola Giuseppe in Felici Francesco Saverio, Maria in Calisti Andrea, tutti residenti a Monte Giorgio – Nori Elisabetta e Nazzarena, residenti a Civitanova (Marche).

L'ecc.mo Tribunale di Fermo con sentenza 22 agosto 1878 ha dichiarato:

Competere all'attore Pietro Tentoni il diritto di operare lo svincolo dei beni formanti il manso della Cappellania laicale istituita in Monte Giorgio dal fu Pietro Antonio Liberati in concorso dei convenuti compatroni, prefiggendo a tale effetto il termine d'un mese, quale inutilmente decorso, ordina procedersi allo svincolo anche senza il loro concorso.

Prefigge all'Amministrazione del Fondo per il Culto, e per ogni effetto anche al R. Demanio dello Stato, il termine di mesi due alla dismissione dei beni, ed al resoconto delle rendite percette, autorizzandosi in difetto l'attore a stabilirne l'ammontare con tutti i mezzi di legge; ha condannato gli opponenti alle spese del giudizio, ed ordinata la provvisoria esecuzione della sentenza.

5709 Dott. G. Del Bello proc.

VENDITA GIUDIZIALE.
(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 15 gennaio 1879, innanzi il Tribunale civile di Roma, 3ª sezione, si procederà alla vendita giudiziale dell'infrascritto fondo, ad istanza della signora Rosilia Paolina Provenzani, in danno del signor Domenico Mandolesi, a forma della sentenza di vendita proferita dal detto Tribunale il 24 luglio 1877, e della sentenza di surrogazione del 24 luglio 1878. L'incanto si aprirà sul prezzo di lire 66,594 15, ribassato già di tre decimi il primo prezzo fissato dal perito signor Pio Giobbe in lire 91,350, e si osserveranno le altre condizioni riportate nel bando esistente in cancelleria.

Descrizione del fondo.

Opificio situato in Roma nel Rione Trastevere, in via del Muro Nuovo, ed ivi contraddistinto dai civici numeri 1 al 4-c, segnato in mappa nn. 35 e 36, Rione XIII, confinante la strada, la sponda destra del Tevere e la proprietà Bassani, ecc., gravato dell'annuo canone di scudi 60, pari a lire 322 50, a favore del marchese Sacchetti, e dell'annua imposta erariale per l'esercizio dell'anno 1877, in lire 211 10.

5787 Francesco Boschetti Petti proc.

AVVISO. 5768

Io sottoscritto usciere della Pretura di Carinola fo noto al pubblico che in virtù di ordinanza resa dalla camera di consiglio del Tribunale civile di Cassino in data 22 ottobre 1878, in conformità della requisitoria del Pubblico Ministero del 15 detto, emessa in seguito alla citazione presentata che autorizza la citazione per pubblici proclami, giusta l'art. 146 procedura civile ho citato le seguenti persone a comparire davanti al notaio Sementini Michele, residente in Carinola, che si recherà in Mondragone per istipulare la rinnovazione dei titoli, giusta l'articolo 2136 del Codice civile, a favore della Congrega di Carità di Mondragone, rappresentata da Marcucci Antonio presidente, la mattina del 15 dicembre prossimo, ed in caso di rifiuto restano citati a comparire innanzi al pretore del mandamento di Carinola, nel locale delle sue udienze, la mattina del 28 detto mese di dicembre, ore 9 antimeridiane, colla continuazione, per sentirsi condannare a somministrare a proprie spese il titolo di rinnovazione e ricognizione dei canoni, censi perpetui, e quandocumque, ovvero tenere in luogo di titolo la sentenza che sarà resa dal Magistrato con tutti i privilegi inerenti, colla condanna delle spese tutte del giudizio, comparsa degli iscritti ed indennità di trasferta, col munirsi la sentenza di clausola provvisionale, con dichiarazione che l'istante Congrega offre comunicazione dei titoli su cui poggia la domanda, e giusta la legge.

Gli individui sono i seguenti:

1. Giovanni Pagliaro - 2. Federico Fraci - 3. Domenico Corvino - 4. Giovanni e Crescenzo Papa - 5. Giuseppe Pellegrino fu Angiolantonio per Miniello Giovanni - 6. Maria Luisa e Vincenzo Miniello - 7. Barone Ricciardi - 8. Michele Tarcagnota - 9. Ippolito, Vincenzo, Giovanni e Biase Pacifico - 10. Camillo, Giuseppe ed Antonio Gravano - 11. Giovanni Fusco fu Michele - 12. Matteo Pagliaro - 13. Giovanni Correggia - 14. Tommaso Alfieri - 15. Lucia Taglialatela - 16. Pasquale Cerqua, Angiola ed Ippolita Cerqua - 17. Carmela Gravano per Giacomo Perfetto - 18 Modestino Cerqua - 19. Sebastiano Pagliaro - 20. Giacomo, Marianna ed Irene Rota - 21. Pasquale Corso ed Antonio Petrillo per Salvatore Zarro - 22. Antonio Fulco per i minori Domenico d'Assisi - 23. Vincenzo Mugnes - 24. Giovanni Taglialatela - 25. Antonio di Toro - 26. Gennaro Paliotto e Speranza De Dominicis - 27. Carmelo Consoles vedova di Antonio Angelucci - 28. Flaminio di Fusco - 29. Margherita Bencivenga - 30. Carmela Palumbo vedova di Agostino Pagliaro - 31. Rosalia Grimaldi - 32. Giuseppe Pellegrino fu Benedetto - 33. Francesco Luongo fu Angelo - 34. Caterina del Prete, da Falciano - 35. Carmela Fulco vedova di Antonio Zolfo - 36. Girolamo Pellegrino fu Vincenzo - 37. Antonio Gallo - 38. Salvatore Pagliaro - 39. Giuseppe Miraglia, parroco, fu Francesco - 40. Tommaso di Toro - 41. Alessandro Verengia - 42. Antonia Caldarone - 43. Mariangela Brodella vedova di Francesco Corrente - 44. Giovanni Sarao fu Giuseppe - 45. Vincenzo Beatrice - 46. Antonio Tartaglia, e Girolamo Sciandone - 47. Antonio Pecorini - 48. Placida Fusco - 49. Lucrezia di Somma per Riccardi - 50. Alessandra Zano - 51. Antonio Macera - 52. Sebastiano Sellecca - 53. Gabriele Schioppa - 54. Pasquale Taglialatela - 55. Giovanni Passa fu Andrea - 56. Porzia Alfieri - 57. Palma de Luca - 58. Colomba Cuoco - 59. Vincenza Feoli vedova di Schioppa - 60. Giuseppe ed Andrea Taglialatela - 61. Francesco Aversario - 62. Bonifazio Palmieri - 63. Andrea Rota - 64. Giovanni Mucchio - 65. Felice Rota ed Angelo Borrelli - 66. Antonio Taglialatela - 67. Maria Damiani - 68. Alessandro Piglialarmi.

Carinola, 25 novembre 1878.

5768 L'usciere LUIGI DE CIANTIS.

Situazione della BANCA NAZIONALE TOSCANA

al 20 del mese di Novembre 1878.

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n° 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Importo	Subtotale	Totale
Cassa e riserva				L. 19,642,918 42
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 17,450,341 89	24,783,838 37	„ 24,783,838 37
	id. maggiore di 3 mesi	„ 7,333,496 48		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ „		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ „		
	Cambiali in moneta metallica	„ „	„ „	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „		
Anticipazioni				„ 1,721,703 „
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 7,132,965 12		„ 8,490,294 36
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ 1,357,329 24		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ „		
	Effetti ricevuti all'incasso	„ „		
Crediti				„ 25,502,747 09
Sofferenze				„ 1,055,252 34
Depositi				„ 13,280,694 34
Partite varie				„ 16,719,363 91
	TOTALE			L. 111,196,811 83
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 1,429,496 19
	TOTALE GENERALE			L. 112,626,308 02

PASSIVO.

Voce	Dettaglio	Importo	Totale
Capitale			L. 30,000,000 „
Massa di rispetto	Ordinaria	1,775,463 55	„ 3,569,819 40
	Straordinaria	1,794,355 85	
Circolazione biglietti di Banca			„ 49,436,150 „
Conti correnti ed altri debiti a vista			„ 118,249 96
Conti correnti ed altri debiti a scadenza			„ 7,900,600 78
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro			„ 13,280,694 34
Partite varie			„ 6,210,081 92
	TOTALE		L. 110,515,596 40
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			„ 2,110,711 62
	TOTALE GENERALE		L. 112,626,308 02

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro ed argento	L. 12,190,222 „
Bronzo	„ 235,724 92
Biglietti consorziali	„ 4,818,750 „
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	„ 2,398,221 50
TOTALE	L. 19,642,918 42

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 „
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ „ „
Per le anticipazioni su titoli e valori	„ 5 „
Per le anticipazioni su sete	„ 5 „
Sui conti correnti passivi	„ „ „

Biglietti in circolazione.

	Valore	Numero	Somma
Da restare in circolazione	50	65,459	3,272,950 00
	100	69,221	6,922,100 00
	200	46,388	9,277,600 00
	500	28,821	14,410,500 00
	1000	14,483	14,483,000 00
		Totale	L. 48,366,150 00
Da levarsi di corso	0 50	160,000	80,000 00
	1	45,000	45,000 00
	2	30,000	60,000 00
	5	15,000	75,000 00
	10	11,000	110,000 00
	20	35,000	700,000 00
		Totale	L. 1,070,000 00

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 49,436,150 00 è di uno a 2 35

Il rapporto fra la riserva „ 17,025,980 97 { la circolazione L. 49,436,150 00 e gli altri debiti a vista „ 118,249 96 } . . . . . . è di uno a 2 91

Prezzo corrente delle azioni . . . . . L. 615 „

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . „ 4 29

Nella situazione del 10 novembre, pubblicata nel n. 279 di questa Gazzetta, alle *Partite varie* **dell'Attivo**, invece di L. 17,779,327 47, leggasi L. **16,779,327 47**; e nei totali generali invece di L. 112,794,619 65, leggasi L. **111,791,619 65**.

Per il Direttore Generale
Il Segretario Generale: E. SANSONI.

Il Capo Contabile
A. CARRARESI.

5712

DIREZIONE STRAORDINARIA DEL GENIO MILITARE PER LA REGIA MARINA IN VENEZIA

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termini dell'art. 98 del regolamento per l'esecuzione della legge 22 aprile 1869, n. 5026, sull'Amministrazione del Patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale, si notifica che lo appalto, di cui nell'avviso d'asta delli 13 novembre 1878 e concernente i lavori di

Manutenzione dei fabbricati militari marittimi della Piazza di Venezia e sue dipendenze da eseguirsi durante il triennio 1879, 1880 *e* 1881 *e per lo ammontare medio di lire* 50,000 *annue,*

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 4 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia i fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo sul prezzo di L. 48,000 netto risultante dal già fatto ribasso di cui sopra, scade al mezzodì del giorno 19 dicembre 1878, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del vigesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla coi certificati e colla quitanza del deposito, prescritti dal succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione dalle ore 9 alle 12 meridiane tutti i giorni fino al 19 del mese di dicembre 1878.

Dato in Venezia, addì 2 dicembre 1878.

Per la Direzione
Il Segretario: MONTICELLI.

5796

INTENDENZA DI FINANZA IN CASERTA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 31 dicembre 1878 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 320 nel comune di San Cipriano d'Aversa, provincia di Terra di Lavoro, con l'aggio lordo medio annuale di lire 2635 27.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le loro qualità rispettive.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria prima, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per l'annua rendita di lire 145, corrispondente al capitale di lire 2030.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Caserta, addì 30 novembre 1878.

5765 *L'Intendente:* S. DE CESARE.

TRIBUNALE CIVILE DI ACQUI
PROVINCIA D'ALESSANDRIA.
(1ª *pubblicazione*).

Il Tribunale civile di Acqui in camera di consiglio sul ricorso sporto da Bocca Caterina, residente a Rivalta Bormida, tanto in proprio che quale legale amministratrice dei suoi figli minori, ammessa al beneficio della gratuita clientela con decreto 16 settembre 1878 della Commissione costituita presso il prelodato Tribunale per la dichiarazione d'assenza di Bovio Giuseppe fu Giovanni Battista, già residente a Rivalta Bormida, ha ritenuto l'ammessibilità della domanda, commettendo al signor pretore di Rivalta Bormida di assumere le informazioni sulla presunta assenza per gli effetti di cui all'articolo 23 e seguenti del Codice civile.

Acqui, 30 novembre 1878.

5764 Caus. COSTA proc. uff.

CASSA DI RISPARMIO
DI SERRAVEZZA.

La Cassa centrale di Risparmi e Depositi di Firenze denunzia per la prima volta lo smarrimento di un libretto emesso dalla Cassa affiliata di Serravezza, segnato di n. 2823, per la somma di lire 394 20, sotto il nome di Soraggi Angiolo.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto, sarà da ambedue le suddette Casse riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, lì 3 dicembre 1878. 5795

ESTRATTO.

In seguito alla citazione per pubblici proclami, alle richieste dei signori Gaudenzio e fratelli Quaratesi ed altri fatta a ministero dell'usciere Tito Bartolini addetto al Tribunale civile di Pisa a Lorenzo Del Papa ed altri, come eredi di Carlo Del Papa ed inserita in questo giornale sotto di 4 ottobre 1878, n. 234,

Con ordinanza del signor avvocato Antonio Contrucci, giudice presso il suddetto Tribunale, delegato all'esaurimento del giudizio di graduatoria dei creditori dei signori dottor canonico Niccolò ed altri Marcacci, è stato fra le altre cose ordinato quanto segue, ivi. Ed ordina altresì al suddetto conservatore dell'uffizio delle ipoteche di Livorno di radiare definitivamente dai suoi registri la iscrizione accesa sui medesimi li 24 febbraio 1862, vol. 39, art. 333, a favore di Carlo Del Papa cessionario della signora Carolina Deval.

5775 D. CRISTOFORO GASPERINI proc.

Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze.

Prima denunzia di un libretto smarrito, della Serie terza, segnato di numero 197067, per la somma di lire 1400, a nome di Delas Clotilde.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto, sarà dalla Cassa Centrale riconosciuto per legittima creditrice la denunziante.

Firenze, lì 30 novembre 1878. 5713

MUNICIPIO DI CARRARA

Avviso di 2° incanto *per l'appalto dell'esazione dei diritti di dazio consumo governativo e relativa sovratassa comunale, nonchè di un dazio proprio comunale in base alla tariffa attualmente in vigore.*

Si rende noto che, essendo andati deserti gli incanti indetti per oggi, avrà luogo nel giorno di mercoledì 11 corrente mese di dicembre, in questo civico palazzo, alle ore 11 antimeridiane, dinanzi al signor ff. di sindaco, o suo legittimo rappresentante, un secondo incanto per l'appalto dell'esazione in questo comune aperto dei diritti di dazio consumo governativo e relativa sopratassa comunale per l'anno 1879, in base alla tariffa annessa al R. decreto 28 giugno 1866, n. 3018, modificata dalla legge 11 agosto 1870, n. 5784, nonchè di un dazio proprio comunale in base alla tariffa attualmente in vigore.

L'asta sarà aperta sul prezzo di lire 71,000, e non saranno accettate offerte in aumento inferiori a centesimi 14 per ogni cento lire sulla complessiva somma di lire 71,000.

La relativa aggiudicazione seguirà col metodo della candela vergine, sotto l'osservanza delle formalità prescritte dal R. decreto 4 settembre 1870, numero 3832, a favore dell'ultimo e miglior offerente in aumento ai citati prezzi di asta.

Il termine utile per l'offerta del ventesimo o di altra maggior somma sul prezzo di aggiudicazione provvisoria andrà a scadere a giorni 5 dal primo incanto, e così alle ore 12 meridiane del giorno 16 corrente mese.

Non saranno ammesse all'asta che le persone che avranno garantito le proprie offerte con un deposito in contanti o carte equivalenti nelle mani dell'esattore comunale di italiane lire 3000, e tale deposito non sarà restituito al deliberatario se non dopo stipulato il rispettivo atto di sottomissione con malleveria e prestata la prescritta cauzione ammontante al sesto del deliberamento definitivo, e ben inteso sotto deduzione delle spese d'asta.

L'aggiudicazione avrà luogo quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Gli aspiranti all'asta dovranno altresì eseguire all'atto dell'incanto a mani del segretario un altro deposito di lire 500 in danaro o biglietti di Banca in garanzia delle spese d'asta.

Dopo il deliberamento definitivo, e tosto che vi sarà invitato d'uffizio, il deliberatario dovrà prestarsi alla stipulazione del contratto a ministero del notaro del comune formando la predetta garanzia; e non prestandovisi, oltre alla perdita del fatto deposito, soggiacerà alle conseguenze di un nuovo esperimento d'asta senza la necessità di verun atto che lo costituisca in mora alla scadenza del termine che ad esso sarà assegnato dall'avviso preindicato.

Tutte le spese di carta, registro, copie e scritturazione, e quant'altro, stanno a carico del deliberatario.

Il capitolato che regola l'appalto in parola e la tariffa di percezione dei diritti che sopra sono portati dai deliberati della Giunta municipale 5 e 17 dicembre 1870 e 8 novembre 1875, e visibili a chiunque in questa segreteria nelle ore d'ufficio.

Dalla Residenza municipale, lì 3 dicembre 1878.

5767 *Il Segretario Capo:* AVV. FERRARI.

AVVISO.

Per virtù di atto privato del dì 13 aprile 1877, depositato presso il notaio Bevilacqua Michele, di Napoli, e relativa circolare depositata presso lo stesso notaio nel dì 31 maggio 1878, la Ditta " Giovanni Loforte e figli, " rappresentata da Giovanni Loforte juniore, è stata mutata in " Ditta Giovanni Loforte figlio " ed è rappresentata dallo stesso.

Lì ... novembre 1878.

Per incarico del signor Loforte
5760 MICHELE BEVILACQUA.

Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze.

Prima denunzia di un libretto smarrito, della Serie 3ª, segnato di n. 227888, per la somma di lire 1200, a nome di Paoletti Isolina.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto, sarà dalla Cassa Centrale riconosciuta per legittima creditrice la denunziante.

Firenze, lì 2 dicembre 1878. 5766

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.
(2ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile di Palermo, 1ª sezione, con sentenza del 25 luglio 1878, registrata a debito il dì 11 settembre di detto anno, sulle istanze dei coniugi signori Dª Rosalia Sangiorgio e Llamby in Sammartino, e Domenico Sammartino ammessi al beneficio del gratuito patrocinio con deliberazione del 25 febbraio 1874, rappresentati dal procuratore legale signor Alfio Calascibetta, ha dichiarato l'assenza dei signori Filippo ed Agostino Llamby.

5798 LORENZO LA VIOLA vicecanc.

TRIBUNALE CIVILE DI ACQUI.
PROVINCIA DI ALESSANDRIA.
(1ª *pubblicazione*)

Sull'instanza promossa da Fortunato Luigia moglie a Bobbiero, residente a Monastero (Acqui), ammessa al beneficio dalla gratuita clientela con decreto 25 novembre 1876 della Commissione costituita presso detto Tribunale, per dichiarazione di assenza di Visconti Clara fu Giuseppe, da Denice,

Il Tribunale civile d'Acqui ha pronunciato:

In applicazione degli articoli 22 e seguenti Codice civile,

Dichiara l'assenza della Clara Visconti fu Giuseppe, già residente a Denice.

Manda la presente notificarsi e pubblicarsi a norma degli articoli 23 e 25 del Codice civile.

Acqui, 5 novembre 1878.

Firmati in originale: Chiri presidente - Peretti giudice - Del Buono giudice aggiunto e Paolo Pesce vicecanc.

Per estratto conforme,
5763 Caus. COSTA proc. uff.

AVVISO. 5771

I coniugi Ferdinando Ambra e Vincenza Serio avendo innoltrata domanda per cambiare nel cognome *Ambra* quello del trovatello Alessandro *Nedi X.* 30, da essi allevato, sono stati autorizzati a far eseguire la pubblicazione della domanda con decreto del Guardasigilli Ministro Segretario di Stato, dato a Roma addì 8 luglio 1877. I detti coniugi domiciliano Largo San Vitale a Fuorigrotta, n. 30, sezione Chiaia.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA LEGIONE CARABINIERI REALI DI ROMA

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che nel giorno di venerdì 20 dicembre 1878, alle ore 11 antimerid. (tempo medio di Roma), si procederà in Roma, piazza del Popolo, nella Caserma dei Reali Carabinieri, 3° piano, avanti il comandante la legione, a pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto delle seguenti provviste.

N. d'ordine	INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Suddivisione relativa alla stipulazione dei contratti	Unità di misura	Quantità	N. dei lotti	Quantità per ciascun lotto	Prezzo parziale di ogni oggetto	Importo per cadun lotto	Importo totale della provvista	Somma per cauzione per ogni lotto
1	Stellette di divisa in panno bianco		Paia	4000	2	2000	» 10	1160 »	2320 »	115 »
	Alamari d'argento per vestiti di piccola tenuta		»	800		400	2 40			
2	Cappietto in argento da cappello		N°	200	1	200	3 20	1120 »	1120 »	115 »
	Dragone da brigadiere		»	100		100	4 80			
3	Dragone da carabiniere		»	800	1	800	1 90	1520 »	1520 »	150 »
4	Fermagli da cinturino per brigadiere e carabiniere	1	»	50	1	50	4 20	1015 »	1015 »	100 »
	Frangia da spalline per carabiniere		Paia	50		50	1 10			
	Fregi di granate in argento per cappello		N°	300		300	1 50			
	Fregi di granate in argento per berretto		»	200		200	1 50			
5	Fregi di granata ricamata in argento per vestiti		»	2800	1	2800	» 50	1400 »	1400 »	140 »
6	Bordo in seta nero da cappello		»	300	1	300	2 20	1020 »	1020 »	100 »
	Coccarde in lana da cappello		»	1200		1200	» 30			
7	Cappelli sguarniti		»	800	8	100	9 40	940 »	7520 »	95 »
8	Copertura di tela cerata da cappello	1	»	600	1	600	» 90	993 50	993 50	100 »
	Cravatte nere da collo		»	450		450	» 80			
	Cravatte di lana da sciabola		»	850		850	» 11			
9	Cassette di legno da equipaggio	1	»	20	1	20	16 50	330 »	330 »	35 »
10	Cavezza da stalla con due corde	1	»	50	1	50	6 30	315 »	315 »	30 »
11	Farsetti a maglia	1	»	700	4	175	6 80	1190 »	4769 »	120 »
12	Guanti di pelle camosciati	1	Paia	500	1	500	1 25	625 »	625 »	65 »
13	Soggolo di montone verniciato per berretto	1	N°	500	1	500	» 15	665 »	665 »	65 »
	Sottopiedi di cuoio con fibbie per pantaloni		Paia	300		300	» 55			
	Allude di marrocchino nero da berretto		N°	500		500	» 25			
	Tondino di montone marrocchinato da berretto		»	500		500	» 20			
	Visiere di cuoio verniciato da berretto		»	500		500	» 40			
	Ammontare dell'appalto L.								23603 50	

Termine delle consegne. — L'intiera provvista entro 40 giorni a decorrere dal giorno successivo a quello dell'avviso dell'approvazione del contratto.

Tabelle del quantitativo per taglia dei sottodescritti oggetti per ogni 100.

Farsetti a maglia

TAGLIE	LUNGHEZZA IN CENTIMETRI: del davanti	dello spacco sul davanti	del di dietro	della manica compreso il polsino	LARGHEZZA IN CENTIMETRI: all'estremità superiore e inferiore	del vano pel collo	della manica: allo avambraccio	della manica: alla spalla compreso il tassello.	QUANTITÀ PER CENTO
1ª	73	26	83	65	58	46	20	29	25
2ª	70	24	80	60	55	44	18	27	50
3ª	65	22	75	55	50	42	15	25	25
								Totale . . .	100

Cappelli
Centimetri

Sviluppo interno	61	60	59	58	57	56	55	54	53
Quantità p. 0/0	3	5	10	20	22	20	12	5	3

Le coperture di tela cerata devono corrispondere alla taglia del cappello in modo da coprirlo convenientemente.

Guanti
millimetri

N° del guanto	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Lunghezza . .	245	245	240	240	235	235	230	230	225	225
Larghezza . .	110	105	103	100	98	96	93	90	86	72
Proporz. per ogni 100	5	5	5	10	20	20	2[illegible]	5	5	5

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Amministrazione di questa legione, e presso le altre legioni dell'arma delegate a ritirare le offerte, ove verrà fatta la pubblicazione del presente avviso, cioè Firenze, Bologna, Milano, Torino, Napoli e Roma.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete, firmate e suggellate, scritte su carta filogranata col bollo ordinario da una lira. Esse dovranno indicare la qualità dei lotti per cui l'offerente intende di far partito, e dovranno essere espresse in termini chiari e precisi.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dall'una pom. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare presso la Tesoreria della provincia ove risiede l'uffizio appaltante, od in quelle di residenza delle autorità suddette, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello quindicati, che non siano stese su carta filogranata col bollo di una lira, o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti alle legioni sopra accennate, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa legione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

I campioni che debbono servire di base all'asta, e quindi alle collaudazioni, sono quelli muniti di bollo e cartellino dell'opificio d'arredi militari, e che trovansi depositati presso ciascun magazzino legionale, quindi nessun campione dovranno presentare al Consiglio i concorrenti all'asta.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, di pubblicazione degli avvisi, di inserzione, di registro, di diritti di rogito e segreteria, ecc., saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

Roma, addì 30 novembre 1878.

5780 *Il Direttore dei Conti:* CANTONI.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI TORINO

AVVISO D'ASTA

per incanto in seguito ad offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione a termini dell'art. 60 del regolamento approvato con Regio decreto 25 gennaio 1870, che essendo stato presentato in tempo utile l'aumento del ventesimo sui prezzi dell'estimativo ai quali in incanto del giorno 16 novembre 1878 risultò deliberato l'appalto descritto nell'avviso d'asta del 31 ottobre 1878 dei

Lavori di ordinaria manutenzione dei fabbricati militari della piazza di Torino durante il triennio 1879-80-81, *ascendenti a lire* 150,000 *per l'intiero triennio, ed a lire* 50,000 *annuali,*

Per cui dedotti li ribassi d'incanto di lire 19 65 per cento e del ventesimo offerto, residuasi il suo importare a lire 114,498 75.

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione del Genio militare succitata in via S. Francesco da Paola, n. 7, piano 3°, al reincanto di tale appalto col mezzo di partiti suggellati, alle ore 2 pomeridiane del giorno 18 dicembre 1878, sulla base dei sovra indicati prezzi e ribassi per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo migliore offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione suddetta, nel locale suddetto.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1° Fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Intendenze di finanza del Regno, un deposito di lire 15,000 in contanti, od in rendita del Debito Pubblico al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito;

2° Tale deposito od i documenti comprovanti il deposito fatto, dovranno essere presentati alla Direzione suddetta non più tardi delle ore 1 pomeridiane del giorno 18 dicembre fissato per l'incanto;

3° Far constare della loro idoneità a norma del prescritto delle condizioni generali annesse al capitolato tipo pei lavori dipendenti da questa Direzione, cioè:

a) Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Esibire un attestato di persone dell'arte, confermato dal direttore del Genio militare locale, il quale sia di data non anteriore di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filogranata col bollo ordinario di una lira e quelli che contengono riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni del Genio militare od agli uffici staccati da esse dipendenti.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, o se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Torino, addì 2 dicembre 1878.

Per la Direzione
Il Segretario: N. MONTICELLI.

5783

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto dei lavori di ricostruzione del ponte Pasquale nella strada consorziale Prenestina Nuova.

Avviso di secondo incanto definitivo.

In seguito dell'avviso di vigesima pubblicato sotto il giorno 14 corrente, essendosi ricevuta un'offerta di ribasso di lire 5 per cento sul prezzo di prima aggiudicazione in lire 16,612 25, per l'appalto di detti lavori con che il prezzo stesso rimane ridotto a lire 15,781 64; si rende noto che a termini del regolamento sulla Contabilità dello Stato 4 settembre 1870, innanzi l'ill.mo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 16 dicembre p. v., alle ore 12 merid., nella segreteria della Deputazione situata nel Palazzo della Provincia in piazza dei SS. Apostoli, avrà luogo un nuovo e definitivo esperimento col metodo della candela.

Dipendentemente dall'avviso d'asta pubblicato in data 20 ottobre p. p., gli offerenti dovranno depositare come cauzione provvisoria la somma di lire 500 in moneta o in biglietti di Banca aventi corso legale, e presentare il certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma o del R. corpo del Genio civile di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, li 30 novembre 1878.

5736 *Il Segretario Generale*: A. BOMPIANI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI VERONA (5ª)

AVVISO D'ASTA — Provvista Foraggi — Lotto di Verona.

Stante l'avvenuta deserzione dell'incanto d'oggi, si notifica che nel giorno 7 dicembre, alle ore una pomeridiana, avrà luogo in questa Direzione, Corso Vittorio Emanuele, n. 94, primo piano, avanti il signor direttore, un nuovo incanto mediante offerte segrete, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto in un solo lotto della provvista e distribuzione dei

FORAGGI

occorrenti pel servizio dell'esercito nei luoghi compresi nel suddetto lotto, cioè: nelle provincie di Belluno, Mantova, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza.

L'impresa da appaltarsi dovrà avere principio col 1° gennaio 1879 e termine con tutto il 31 dicembre stesso anno.

Detta impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti; i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare.

Il servizio dovrà essere esteso a tutte le sovraccennate località componenti il lotto.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far offerte dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno della somma di lire 120,000 stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi siano fatti con cartelle del Debito Pubblico, queste saranno accettate pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositate.

Le offerte da prodursi dagli accorrenti all'incanto dovranno essere scritte su carta filigranata da lira una debitamente suggellate e non già su carta comune con marca da bollo.

Non saranno ammesse le offerte condizionate.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte in piego suggellato a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che di dette offerte non sarà tenuto conto quando non pervenissero a questa Direzione prima che (a senso dell'art. 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto e quando non siano accompagnate dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Si avverte che in questo secondo incanto si procederà al deliberamento quando anche venisse presentata una sola offerta, purchè accettabile.

Le offerte dovranno esprimere la precisa indicazione dei prezzi per quintale dei generi che si richiedono, ed il costo di una razione figurativamente stabilita a termine di confronto per il deliberamento: e perciò dovranno essere formulate nel modo seguente:

" Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Verona il fieno a L.... l'avena a L..... per ogni quintale, ai quali prezzi ragguagliata la razione, composta figurativamente di chilogr. 6 fieno e chilogr. 3 avena, il costo della razione sarebbe di L..... "

Il deliberamento seguirà per l'intiero lotto a favore di colui che nella sua offerta avrà esibito un prezzo per razione maggiormente inferiore o pari al meno alla scheda Ministeriale, che verrà aperta dopo che saranno riconosciute tutte le offerte presentate.

La facoltà all'impresa di distribuire fieno agostano sarà estesa alla durata di mesi 3.

Il deliberatario resta obbligato di provvedere (ove i corpi ne facciano richiesta) i seguenti generi, ai prezzi stabiliti nel presente avviso, i quali saranno invariabili e senza ribasso di sorta.

Il grano turco	L. 16 87 il quint.	La farina di segala	L. 22 25 il quint.
La paglia mangiativa	„ 4 50 „	La farina d'orzo	„ 21 75 „
Le carrube	„ 24 50 „	La segala in grano	„ 20 00 „
La crusca	„ 12 50 „	L'orzo in grano	„ 19 00 „

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non inferiore del ventesimo, sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa è stabilito in giorni cinque a decorrere dalle ore due pom. del giorno del provvisorio deliberamento (tempo medio di Roma).

Il Ministero della Guerra riterrà nulle le offerte per trattativa privata che gli fossero inviate o presentate, e si avverte sin d'ora che le medesime potranno essere presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, giusta l'art. 8 dei capitoli generali d'onere, sono a carico del deliberatario.

Verona, 2 dicembre 1878.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: CIBO-OTTONE PAOLO.

5794

CAMERANO NATALE, *Gerente.* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.